



Lettera del Governatore

UNO STRAORDINARIO VIAGGIO COMPIUTO INSIEME

Cari amici, maggio ci ha tristemente salutato con due gravi avvenimenti che rimarranno nella nostra memoria collettiva. Un attentato ha posto fine all'esistenza di una ragazza di sedici anni, Melissa Bassi, di fronte a quella scuola, dove puntualmente si recava piena di speranze per il suo futuro. Altre sue amiche sono rimaste gravemente ferite e trepidiamo ancora per le loro sorti. Nessuna parola può descrivere il cordoglio, nessuna motivazione potrà mai giustificare l'efferatezza del gesto criminale.

Alla crudeltà dell'uomo, nel volgere di poche ore, si è aggiunta l'indifferenza della natura e un terribile terremoto ha frantumato nel ferrarese costruzioni secolari e abitazioni moderne, come fossero di sabbia, apportando morte e offese irreparabili al patrimonio. Insieme a quelle macerie sono sembrate crollare le ottimistiche fiducie dell'uomo sulle sue "magnifiche sorti e progressive".

Nell'enormità del male una luce è venuta dal coro unanime di solidarietà nazionale che si è levato commosso attorno ai familiari di Melissa e ai sopravvissuti al terremoto, e dal lavoro alacre attorno alle macerie di quanti, volontari e non, si sono affaticati per salvare le vite e recuperare i beni, per quanto possibile. È emersa nei momenti più bui la dignità di un intero popolo che non si piega né alla barbarie né alle sventure. Segno, questo, di una tenuta morale che ci rincuora.

Cari amici, questi avvenimenti mi hanno colpito di ritorno dal Congresso internazionale di Bangkok, il 103° nella storia della nostra associazione. Qui abbiamo avuto l'occasione di riascoltare le parole, dense di umanità, di Kalyan Banerjee, il nostro Presidente Internazionale, e di incontrare, rappresentate nello stesso luogo, le diverse comunità rotariane, di cui abbiamo apprezzato i progetti, rivolti ad alleviare le tante sofferenze di un mondo ancora enormemente diseguale. La terra dei mille sorrisi si è così arricchita di un sorriso in più: quello rivolto dal Rotary ai più bisognosi, che dalla sorte hanno avuto soltanto questo in meno rispetto ad altri, un po' di fortuna.

Il calendario rotariano ci dice che giugno è il mese dedicato ai circoli professionali del Rotary. I circoli professionali o Fellowship, rappresentano un momento di aggregazione attraverso la condivisione di una passione comune (sport, gioco, arte, cultura...); essi sono la dimostrazione che si può fare del bene anche divertendosi. Non sarebbe male intensificare nel futuro queste attività, che, oltre ad avere un fine in se stesse, servono anche per conoscersi e riconoscersi. Le associazioni di rotariani che condividono passioni comuni rispondono, infatti, allo spirito di amicizia in cui spesso si fondono alti ideali e occasioni di svago, scambi d'idee e sano divertimento, perché l'amicizia tra soci rimane uno dei veri collanti che hanno fatto crescere e moltiplicare i Club nel mondo.

Ma Giugno è, soprattutto, il mese che segna la conclusione del mio mandato di Governatore e in

questo passaggio, confesso malinconico, sento l'attualità del proverbio che dice: "I giorni sono lenti, gli anni volano". E volano portando con sé i progetti più o meno realizzati, e, com'è tipico della condizione di chi cammina su questo pianeta, quegli altri rimasti nella mente o nel cassetto. Questi ultimi sono sempre i migliori, se non altro perché hanno avuto la sorte di evitare le strettoie della realtà. Non sono in grado di pensare se la mia azione in quest'anno sia stata soddisfacente. Sarete voi a giudicare. In questa mia lettera di commiato voglio ribadire il principio che mi ha ispirato: riprendere il senso vero, antico e attuale, del nostro essere rotariani, al di là degli orpelli e delle esteriorità, al di là della cultura dell'apparire. Nell'impegno morale e nell'operosità, nella diffusione con parole e azioni della cultura della pace, ci riconosciamo. Al di fuori di questi valori, cedendo al richiamo di diverse sirene fuorvianti, ci smarriamo, perdendo con essi la nostra identità e la nostra credibilità. Se quest'anima del Rotary, se i suoi slanci ideali, se la sua purezza iniziale abbia saputo trasmettere anche solo in parte, ritengo che quest'anno di governatorato non sia stato del tutto vano.

Nel portare avanti la scrittura di quest'ultima lettera si fa, adesso, avanti nella mente il ricordo d'incontri, eventi, progetti, frasi, stati d'animo, sensazioni che abbiamo condiviso camminando "insieme" verso il futuro del Rotary. Insieme abbiamo fatto uno straordinario viaggio, insieme abbiamo vissuto un anno avvincente. Sottolineo la parola insieme. L'anno sociale che volge al termine è, infatti, il nostro anno. Il Rotary anche questo ci insegna: a lavorare in gruppo. E quest'anno abbiamo veramente lavorato in gruppo, con entusiasmo, con serenità e con spirito di collaborazione. Ecco perché voglio ringraziare vivamente la squadra che mi ha accompagnato, seguito, consigliato e spesso anche tollerato: senza di lei avrei potuto fare ben poco. Mi riferisco ai componenti del mio staff distrettuale, sempre partecipi, attivi, competenti e appunto pazienti. Ognuno di loro ha trasmesso i caratteri della propria personalità e della propria professionalità, rendendo possibile l'attuarsi di progetti grandi o piccoli che siano; ognuno si è profuso ben al di là dei propri ruoli istituzionali, sacrificando non poco del proprio tempo libero. Un Governatore non è un solista ed io sono stato particolarmente fortunato nell'essere



stato validamente sostenuto da un team impegnato, entusiasta, e con una pluriennale esperienza. Un grazie particolare va, inoltre, ai Past Governor miei Consiglieri, che mi hanno sempre favorito con la loro esperienza e competenza, alle Commissioni, e agli Assistenti tutti del Governatore.

Tra le cose più gratificanti di un Governatore ci sono le visite ai club. Ovunque, sia nei Club Rotary sia nei Club Rotaract e Interact, sono stato accolto a braccia aperte. I colloqui sono sempre stati costruttivi. La creatività, la molteplicità dei progetti e dell'impegno personale mi hanno profondamente impressionato. Voi, amici Presidenti e soci tutti dei diversi club, mi avete sempre seguito e appoggiato. Vi ringrazio di cuore. La vostra vicinanza e la vostra approvazione sono state il più bel premio che io e il mio direttivo potessimo ricevere e a essi devo l'attuarsi di ambiziose iniziative che hanno portato in alto il nome del nostro Distretto. Senza i vostri contributi, resi ancora più significativi nel periodo critico in cui ci troviamo, ben poco avremmo potuto realizzare. In particolare vi è grata Cristina, per le cospicue donazioni piovute al progetto Talassemia, il progetto dell'anno, che per l'efficacia dei risultati raggiunti e per il valore umanitario che riveste ha ottenuto il compiacimento del nostro Presidente Internazionale.

Tutti insieme abbiamo trasmesso a tutti quelli che hanno voluto e potuto sentire la nostra voce il senso di una comunità unita e solidale, aperta al sociale, disponibile alle sollecitazioni del presente e con una propria identità culturale da proporre attivamente come modello. Questo, caro Gaetano, mio brillante successore in questa così impegnativa carica, è il Distretto che passo alla tua guida, certo che con la tua cultura e sensibilità saprai valorizzarlo al meglio e portarlo a più alti traguardi. È questo l'augurio che di cuore ti faccio per i meriti che ti riconosco e per l'amore che nutro per la nostra grande comunità rotariana che per un anno avrà in te il suo più alto rappresentante in questa nostra terra così splendida e così travagliata, alla quale non deve mancare il soccorso della grande famiglia rotariana.

Come ultimo messaggio invito Voi tutti, cari rotariani e rotariane, a partecipare al XXXIV Congresso Distrettuale, che si svolgerà dal 22 a 24 di questo mese nel Centro Congressi dell'AtaHotel Naxos Beach di Giardini-Naxos, dove si concluderà la Nostra Avventura.

Ancora grazie a tutti e un grande e affettuoso abbraccio nella speranza di poter lasciare in voi quello che voi sicuramente lascerete in me: un buon ricordo.

Conosci te stesso
per abbracciare l'umanità



Notizie distrettuali

Il 19 maggio scorso si è tenuto a Catania il Forum distrettuale sul Progetto Talassemia-Marocco

Progetto interdistrettuale di solidarietà pluriennale

Dopo i saluti di rito di Pietro Lo Giudice, Presidente RC Aci Castello, nonché di M. Mohammed Jamal Chaqchaq, vice console del Regno del Marocco, di Gaetano Lo Cicero, Governatore 2012-2013, e dei Governatori per il 2013-2014 e 2014-2015, rispettivamente Maurizio Triscari e Giovanni Vaccaro, il Governatore Concetto Lombardo ha introdotto i lavori evidenziando, fra l'altro, come il progetto talassemia, relativamente al nostro Distretto, avesse visto i natali proprio a casa sua, nel lontano 2010, durante un incontro con Emilio Cottini e Paolo Gardino, coordinatore del medesimo progetto Talassemia-Marocco del Distretto 2030.

Paolo Gardino, nel corso della sua relazione, ha raccontato l'esperienza che lo portò a sposare quella che è diventata una vera missione: l'incontro, in Marocco, con un bimbo affetto dalla malattia, con la certezza che una semplice elargizione in denaro non sarebbe servita né a farlo guarire né, tantomeno, a risolvere il problema. Così è stato concepito il progetto che si propone, fra gli altri, l'obiettivo di realizzare dei reparti attrezzati per la cura della malattia. L'interesse degli ospedali marocchini è anche finalizzato ad una collaborazione con gli ospedali italiani, allo scopo di migliorare la formazione del loro personale medico e paramedico. Nel 2011 è stato firmato un accordo fra il Ministro della salute del Marocco ed il Rotary International per garantire la cura gratuita della malattia.

Il successivo intervento di Raimondo Marcenò, componente della commissione per il progetto interdistrettuale Talassemia-Marocco, si è soffermato sugli aspetti medici relativi alle emoglobinopatie, mentre gli altri relatori hanno focalizzato l'attività effettuata in tandem col Marocco. In particolare Paolo CORRADINO ha illustrato l'attuazione dello screening delle comunità marocchine presenti nel nostro territorio, mentre



Il Governor del Distretto 2110 Concetto Lombardo e Paolo Gardino, coordinatore del progetto interdistrettuale Talassemia-Marocco - Distretto 2030

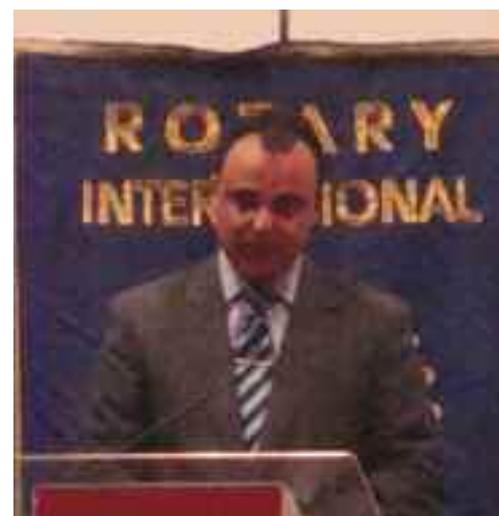
Gruppo di ospitalità del primo stage in Sicilia di un medico marocchino



Da sinistra: Grado, Marcenò, Gardino, Lombardo, Cottini, Randazzo



Il vice console del Marocco M. Mohammed Jamal Chaqchaq



Area
Etnea

Antonio Tarro ha dettagliato il matching grant con il Rotary Club Casablanca MERS Sultan, finalizzato all'acquisto di un apparecchio d'aferesi per il centro trasfusionale regionale di Marrakech.

Infine Emilio Cottini, coordinatore del progetto, ha illustrato le caratteristiche del centro per la talassemia di Oujda, non mancando di citare i Clubs del nostro Distretto che si stanno occupando di organizzare gli stages di aggiornamento professionale in Sicilia per i medici dell'ospedale Al Farabi di Oujda (Club dell'Area Panormus, Drepanum ed Etnea). Sono intervenuti, infine, il dr. Giuseppe D'Anna, in qualità di rappresentante della Vodafone, che ha aderito al progetto sia come azienda che attraverso i contributi personali di alcuni dipendenti ed ancora Adele Di Sparti Cera, presidente del RC Palermo - Parco delle Madonie, ed Angelo Giudice, RC Siracusa, che hanno illustrato il contributo dei club delle rispettive aree al progetto, nonché il dott. Vincenzo Caruso, direttore del Centro Talassemia dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi di Catania, che ha presentato i dati statistici sulla diffusione della talassemia in Sicilia, oltre a soffermarsi su alcuni aspetti tecnici relativi alla patologia, alle sue varie forme ed alla sua diffusione genetica.

A conclusione dei lavori il Governatore Concetto Lombardo ha consegnato gli attestati di riconoscimento ai Club che in vario modo stanno collaborando al progetto.

*Mariella Piccione
Rotary Club Catania Sud*

Area
Aretusea

Il Governatore Lombardo «Ogni rotariano dev'essere volano di pace»

Decine di migliaia di bambini talassemici muoiono ogni anno nel Mediterraneo. Portare in Marocco le strutture, le cure e i farmaci per contrastare l'anemia mediterranea, una malattia che oggi pur essendo curabile, miete ancora nel paese nord africano moltissime vittime, specialmente tra giovani e bambini, è uno dei progetti del Rotary Distretto 2110 - Sicilia e Malta.

"Creare un centro per la Talassemia è un tassello importante di un programma che si sta portando avanti con tenacia già da tempo, grazie alla determinazione anche di altri distretti rotariani, e che noi abbiamo avviato l'anno scorso già con ottimi risultati come dimostrato dalla realizzazione entro giugno di un centro ematologico nell'ospedale di Oujda" afferma soddisfatto Concetto Lombardo, governatore del Distretto.

Parlare di solidarietà e di programmi, di ciò che si è realizzato e che nel corso degli anni si dovrà ancora realizzare è una responsabilità per il governatore Lombardo che il prossimo mese concluderà il suo mandato.

Il progetto Talassemia in Marocco vede il Distretto 2110 impegnato per due iniziative in Marocco, e una nel territorio del Distretto Sicilia e Malta. La prima azione riguarda la fornitura di una apparecchiatura per l'aferesi produttiva da installare a Marrakech presso la sezione locale del centro; la seconda iniziativa in Marocco, consiste nell'implementazione di un Centro Medico a Oujda, presso l'Ospedale di Al Farabi; la terza azione di servizio, attuata in questo distretto, è rivolta alle comunità marocchine residenti in Sicilia, allo scopo di offrire loro assistenza sanitaria e prevenzione della talassemia.

"In nord-Africa non c'è nessuna cura in grado di debellare la talassemia, il nostro progetto - spiega -

però una doppia valenza: quella della realizzazione dell'ospedale dove dei medici che hanno fatto uno stage in Sicilia, all'ospedale Cervello di Palermo e a Trapani, saranno in grado di effettuare degli accertamenti ematologici con screening e individuare i malati a cui successivamente forniremo anche farmaci ferrochelanti così da ridurre gli effetti della malattia. Ma agiremo anche in Sicilia sulla popolazione marocchina residente nella nostra Isola. Il progetto è pluriennale - sottolinea Lombardo - significa che proseguirà sotto l'egida dei governatori che si succederanno".

Un progetto ambizioso che ha regalato al governatore del Distretto 2110 tante gratificazioni. "L'obiettivo di ogni rotariano è di essere un volano per creare un ponte di pace e solidarietà e grazie al nostro impegno il ministero della Sanità del Marocco si è interessato al trattamento della talassemia firmando lo scorso autunno una convenzione con il Rotary".

Un appuntamento importante che segna di fatto la fine del servizio per il governatore Lombardo. "E' stato un anno importante, carico di soddisfazioni - racconta - di certo non dimenticherò mai l'accoglienza ricevuta presso i 92 club visitati così come l'entusiasmo che i rotariani hanno nell'affrontare i progetti, uno su tutti End Polio Now. In un momento di grave crisi il Rotary sta compiendo sforzi enormi e con risultati davvero eccezionali; si è riusciti a fare, grazie al lavoro di tutti, una raccolta fondi di 600mila dollari, cifra mai realizzata in passato a sostegno dei progetti umanitari della Rotary Foundation. E' stato un anno importante anche per il passaggio amministrativo: il distretto diventerà un'associazione di club, conforme alla legislazione internazionale del Rotary e al regime fiscale italiano".

Lucy Gullotta





Genova ospita l'Incontro Interpaese Italia-Svizzera

○ Dal 6 al 9 settembre 2012 il capoluogo ligure accoglierà i rotariani d'Italia, Malta, San Marino, Svizzera, Liechtenstein. Questo il programma della manifestazione, nel territorio del Distretto 2032



Giovedì 6 settembre

nel pomeriggio Arrivo e Registrazione dei Partecipanti in Hotel (Sede dell'Incontro: Hotel NH Marina ****, Molo Ponte Calvi, 5 - Genova)
Ore 19.30 incontro in Hotel con il Governatore D2032, i Presidenti dei Club Genovesi ed il Console Onorario di Svizzera
Ore 20.30 Cena di Benvenuto in Hotel

Venerdì 7 settembre

Congressisti e accompagnatori:
Ore 07.00-08.45 prima colazione a buffet
Ore 09.00 Ritrovo dei Partecipanti nella hall dell'Hotel e inizio della visita guidata a piedi del centro storico alla scoperta della Genova Medioevale, Rinascimentale e Barocca riconosciuta dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità". Visita a Palazzo Di Negro per gentile concessione del Proprietario, Socio Rotariano.
Ore 13.00 Pranzo nel Porto Antico al Ristorante "I Tre Merli", ambiente tipico con specialità locali.
Ore 15.30 "Genova dal mare" - Giro del porto in battello
Ore 17.00 Tempo libero: shopping nel centro cittadino - visita all'Acquario o al Museo del Mare
Ore 20.00 Ritrovo dei Partecipanti nella hall dell'Hotel trasferimento con pulmini - "Genova di notte"
Ore 20.30 Cena al Circolo Artistico Tunnel (Palazzo Doria)
Ore 22.30 Giro con pulmini - "Genova di notte"
Ore 23.30 Rientro in Hotel

Sabato 8 settembre

Ore 07.00-08.45 prima colazione a buffet
Congressisti: Sala Mediterraneo dell'NH Marina
Convegno: "I Problemi Energetici e Le Energie Rinnovabili"
Ore 09.00-09.30 Registrazione Congressisti
Ore 09.30 Onori alle Bandiere - Saluti delle Autorità e Presentazione Governatore D2032 Paolo Biondi - Coordinatore Nazionale CIP Gianni Jandolo - Presidente CIP Svizzera: Reto Bongulielmi - Presidente CIP Italia: Franco Arzano - Presi-

dente Club Genova Mario Pestarino - Console Onorario di Svizzera: René Rais - Autorità Cittadine

Ore 10.00 - 12.30 Tavola Rotonda: "I Problemi Energetici e Le Energie Rinnovabili".

Ore 13.30 colazione di lavoro. Sala Oceano Atlantico dell'NH Marina

Accompagnatori:

Ore 08.45 Ritrovo dei Partecipanti nella hall dell'Hotel e trasferimento con pullman a Santa Margherita Ligure.

Ore 09.45 Trasferimento con pulmini e visita guidata dello spettacolare complesso di San Girolamo della Cervara, ubicato lungo la strada che collega Santa Margherita Ligure a Portofino.

Ore 10.45 Trasferimento con pulmini a Portofino con visita guidata del caratteristico borgo marinaro e tempo libero a disposizione per un caffè nella celebre "Piazzetta" o per shopping nelle eleganti boutiques.

Ore 12.30 Trasferimento con pulmini a Santa Margherita Ligure

Ore 13.00 pranzo al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure.

Ore 15.00 Trasferimento con pullman a Genova e rientro in Hotel NH Marina verso le ore 16.00
Congressisti e Accompagnatori:

Ore 17.00 Ritrovo dei Partecipanti nella hall dell'Hotel per visita all'oratorio di San Filippo Neri con intrattenimento musicale. L'oratorio di San Filippo Neri, un prezioso scrigno barocco situato nel cuore del centro storico di Genova, è considerato il più raffinato esempio di oratorio dei Padri Filippini. Dotato di una eccezionale acustica, è oggi utilizzato come auditorium
Ore 17.45 "Il concerto delle dame Genovesi".
Ore 18.30 Visita della Chiesa di San Pancrazio, sede dell'Ordine di Malta, che verrà aperta, in via eccezionale, espressamente per l'Incontro Interpaese Italia-Svizzera.

Ore 19.00 circa rientro in Hotel NH Marina

Ore 20.30 trasferimento in pullman

Ore 21.00 Cena di gala a Villa Spinola. Brevi interventi del Governatore del Distretto 2032 Paolo Biondi, del Coordinatore Nazionale Gianni Jan-

dolo e dei Presidenti del Comitato Interpaese Italia e Svizzera, Sezione Svizzera Reto Bongulielmi e Sezione Italiana Franco Arzano. Scambio dei phenion dei Club presenti.

Domenica 9 settembre

Ore 07.00-11.00 colazione dell'arrivederci in Hotel

Ore 09.00-10.00 Sala Ligure dell'NH Marina:

Riunione Ufficiale C.I.P. I-CH

Ore 11.00- Santa Messa: Chiesa di S. Marco al Molo (XII° Sec.)

Recapiti CIP Italia-Svizzera

Presidente CIP I-CH Sezione Italiana
Franco Arzano

Viale Pola 23 - 00198 Roma

Tel. +39 06 8415383

Cel. +39 335 228019

e-mail: arzano@sielte.it

Segretario CIP I - CH Sezione Italiana

Carlo Silva

Via Capettini, 3

I-27020 Gravellona Lomellina (Italia)

Tel +39 0381 950240

Fax +39 0381 95721

Cel: +39 335 6035827

e-mail : carlo.silva@silva-co.net

La quota di partecipazione ai singoli va inviata tramite bonifico al conto: Codice IBAN IT67Y0335901600100000064805 intestato a: ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2032 GOVERNATOR 2012-13 "Evento Svizzera" Via XXV Aprile, 4 - 16123 - Genova - C.F. 95151430105, **entro il 30 giugno 2012.**

Perché la prenotazione sia valida dovrà essere inviata la "SCHEDE DI ISCRIZIONE AI SINGOLI EVENTI PROGRAMMA PARZIALIZZATO DELL'INCONTRO INTERPAESE I-CH", debitamente compilata con allegata la fotocopia dell'avvenuto bonifico, al Tesoriere Distretto 2032, alla seguente email: ctoscano@deloitte.it o al fax: +39.02.83343315.



Il Passaggio del Collare tra Concetto Lombardo e Gaetano Lo Cicero
avverrà nella cornice dell'Atahotel Naxos Beach Resort, a Giardini Naxos (Messina)

XXXIV Congresso Distrettuale dal 22 al 24 giugno

PROGRAMMA

Venerdì 22

14,30 Apertura Segreteria: Registrazione partecipanti e verifica deleghe
16,30 Indirizzi di salute
DG Concetto Lombardo *Governatore Distretto 2110 R.I.*
PDG Eduard Saint Martin *Rappresentante Presidente Internazionale*
Sfilata dei labari
18,00 Seduta amministrativa: Approvazione Bilancio 2010-2011 - Approvazione Statuto Associazione Distretto 2110 - Proposte del Distretto ed eventuali proposte dei Club - Varie ed eventuali
20,00 Cena
21,30 Premiazione vincitori "Porta le tue note sul palco"

Sabato 23

08,30 Apertura della Segreteria - Registrazione
09,30 Cerimonia di Apertura
Sigla, onore alle bandiere e indirizzi di salute
Filippo Valentino *Presidente RC Taormina*
Pancrazio Lo Turco *Sindaco di Giardini Naxos*
DG Concetto Lombardo

DGE Gaetano Lo Cicero
RD Rotaract Giovanni Adamo
RD Interact Roberta Trombadore
Governatrice Inner Whell Teta Franzoni
10,00 DG Concetto Lombardo: *Relazione sulla stato del Distretto*
10,30 Emilio Cottini: *Il Progetto Talassemia - Marocco*
11,00 Intervento del Rappresentante Presidente Internazionale
11,30 Prof. Paolo Crepet - *Famiglia e nuove generazioni: errori reciproci e possibili rimedi per un futuro di integrazione e solidarietà*
12,30 Consegna Premio Vadalà
13,00 Colazione di lavoro
15,40 Rotary Foundation - Progetti realizzati 2011/2012
Francesco Munafò, Salvatore Abbruscato, PDG Attilio Bruno, PDG Gianni Iandolo, Lydia Alocen - RF Zurigo
16,30 Comunicazioni Fondazione Sciascia
16,40 Pausa caffè
17,00 Mediterraneo e Rotary: Lucia Goracci - giornalista TG3 RAI
18,00 Premio Vignola
18,10 Finestra sui Giovani: GSE - RYLA - Scambio

Giovani - ROTARACT - INTERACT
19,00 Chiusura Lavori
20,30 Cena del Governatore (sorteggio Polio Plus)
22,30 Si balla insieme

Domenica 24

18,30 Santa Messa
19,30 Anna Maria Oberto, *Presidente Inner Whell Italia*
19,40 Archivio Storico, Leonardo Grado
19,55 Riflessioni anno di servizio, Antonio Randazzo
10,15 La comunicazione nel Rotary, Giovanni Bonfiglio
10,30 PDG Gianni Iandolo C.I.P.
10,45 Le Premialità: Riconoscimenti ed attestati, Goffredo Vaccaro
11,45 Proclamazione del Governatore 2014-2015
12,00 Intervento conclusivo del Rappresentante del Presidente Internazionale
12,20 Note conclusive del Governatore
12,45 Passaggio del Collare dal DG Concetto Lombardo al Governatore Gaetano Lo Cicero
13,00 Chiusura del Congresso
13,30 Colazione dell'Arrivederci

Il Governatore incoming «Viviamo il Rotary in allegria»

Disponibile e dai modi affabili Gaetano Lo Cicero, governatore Rotary incoming distretto 2110 Sicilia Malta, ascolta con attenzione le domande che gli vengono poste e risponde con semplicità e schiettezza sui suoi obiettivi in seno al Rotary. Un anno impegnativo quello che lo vedrà alla guida del Distretto 2110 a partire da fine giugno ma Lo Cicero, così come da prassi rotariana, si presenta già con un ampio ventaglio di progetti, tutti a sfondo sociale. «I progetti che verranno presentati sono 15 - precisa il prossimo governatore - proprio per offrire ai professionisti al lavoro volontario nel club service un'opportunità di scelta il più ampio possibile, lo scopo è quello di spingere i rotariani a scendere in campo in modo attivo». Funzionario Enel, poi direttore generale dell'azienda Igiene del comune di Palermo e per otto anni direttore generale nello stesso comune, dallo scorso gennaio Lo Cicero è andato in pensione o meglio come afferma con aria serena: «Già da otto mesi la mia professione è quella di governatore del Rotary 2110».

Da otto mesi, perché come da regolamento del club service il governatore incoming e i futuri presidenti dei 92 club vengono accuratamente formati in modo da poter avviare la loro attività già dal primo giorno in cui si attiva la nomina. «La carica di governatore ha una durata di un anno s'inizia il primo luglio e si conclude il 30 giugno, si ha tempo così di lavorare per scegliere la squadra e negli otto mesi precedenti tutti insieme si viene formati, nel momento del passaggio infatti vengono già presentati tutti i progetti che sono stati preparati dai vari rappresentanti della nuova

squadra. Avviene questo in tutti i 33mila club Rotary nel mondo» sottolinea.

Tema internazionale per il Rotary quest'anno sarà "la pace". «E' chiaro - sottolinea Lo Cicero - che ogni club service poi interpreterà il concetto di pace, che è davvero ampio, a seconda delle proprie peculiarità: si può operare sotto un svariato numero di attività per portare la pace nel modo

dallo sviluppo economico a quello comunitario e sociale. La pace si può ottenere anche sostenendo moralmente le popolazioni in difficoltà, incrementando l'alfabetizzazione e l'educazione di base; pace è togliere attraverso fatti concrete le persone da situazioni di bisogno che sono quelle che spesso spingono la gente a compiere azioni discutibili; siamo convinti che il concetto di pace si possa esprimere anche fornendo un supporto pratico come strutture e servizi igienico sanitari; con la prevenzione e le cure delle malattie in modo da garantire un futuro migliore ai bambini».

Il motto del presidente internazionale è "La pace attraverso il servizio" il governatore Lo Cicero riesce a trovare una sfumatura anche in queste parole, carpandone il significato profondo ma innovandole. «Il motto con cui vorrei caratterizzare la mia attività è "viviamo il Rotary in allegria", perché si può operare affinché regni la pace e fare servizio in modo serio senza che questo diventi necessariamente triste. Vorrei durante il mio mandato che alle riunioni si partecipasse nonostante il crescente impegno e responsabilità del Rotary con un nuovo spirito, anche di allegria, e non solo per dovere sociale». A proposito di obiettivi Lo Cicero spiega: «proseguiremo a portare avanti così come previsto nel programma di solidarietà pluriennale del Distretto 2110 il progetto "Talassemia - Marocco" portato avanti dal mio predecessore Concetto Lombardo; inoltre - prosegue senza esitazioni -osterremo le imprese umanitarie intraprese dai distretti».

Lucy Gullotta



Gaetano
Lo Cicero



Primo Handicamp Distrettuale

○ Dal 27 aprile all'1 maggio si è svolto al Kikki Village di Modica - unica struttura turistica in Sicilia senza barriere architettoniche e attrezzata per i diversamente abili - l'Handicamp 2012, il primo a livello distrettuale dopo le 30 tradizionali edizioni organizzate da Rotary, Rotaract e Interact di Castelvetrano. Cinquanta i giovani che hanno partecipato, tra i rotaractiani provenienti da tutta la regione e sponsorizzati dai propri Club padrini, e gli "ospiti" affetti da disabilità motoria o deficit cognitivi.

Nel corso dell'ultima giornata il Governatore Concetto Lombardo ha fatto visita al campo, accolto dal Rappresentante distrettuale Rotaract Giovanni Adamo, dalla Commissione rotaractiana per l'Handicamp guidata da Andrea Chiovo, e da tutti i partecipanti. Queste le testimonianze di alcuni assistenti e dei loro "ospiti":



Se dovessi scegliere una sola parola per definire l'Handicamp direi senza dubbio FELICITA'. Una felicità nuova, che nasce dalla consapevolezza del senso della vita, dell'amicizia, dell'amore, dei sentimenti più belli che possono risiedere nell'animo umano, una gioia costante che non può essere scalfita dai piccoli e grandi problemi di tutti i giorni, dalle ansie legate al lavoro, dalle futili preoccupazioni che spesso ci fanno (soprav)vivere nell'oblio dell'indifferenza e della fretta della vita "ordinaria".

Quello che solo un'esperienza come quella che abbiamo avuto la fortuna di vivere può dare è la scoperta della "straordinarietà" della vita in ogni sua espressione e forma, della bellezza ed eccezionalità di tutto ciò che è "diverso" e, in quanto tale, eccezionale ed irripetibile. Irripetibile perché ognuno di questi meravigliosi ragazzi con cui abbiamo condiviso il nostro Handicamp ci ha mostrato qualcosa di speciale, ognuno con la propria sensibilità e il proprio modo di amare e comunicare, magari senza parole ma riuscendo comun-

que ad arrivare in modo immediato e diretto proprio lì dove si condividono pensieri ed emozioni, non attraverso la mente o le parole, ma solo e soltanto col cuore.

La cosa più importante che i nostri amici ci hanno insegnato è stato proprio condividere e trasmettere l'amore, con tutta la semplicità e la spontaneità che non sapevamo di avere in noi stessi, in modo disinibito e non calcolato, mostrandoci come ognuno di noi sia riuscito a trovare il tempo e il modo per entrare nel mondo dell'altro, coglierne la sensibilità, in punta di piedi, all'unico scopo di dare e ricevere amore, felicità. Ci hanno trasmesso un entusiasmo, una vitalità tale da renderci conto di come fare service, mettersi a disposizione dell'altro "al di là degli interessi personali", dare senza aspettarsi nulla in cambio, sia il modo più efficace per fare qualcosa per sé stessi, per trovare una fonte a cui attingere nuove energie e forze da spendere nelle nostre "nuove" vite.

Potrei raccontarVi ogni singolo istante di divertimento e risate passato al campo, dai giochi senza

frontiere in spiaggia a Pozzallo, alla caccia al tesoro in giro per tutto il Kikki Village, dal pomeriggio di pittura in cui ad essere colorate non sono state solo le tele ma anche le nostre maglie, facce, braccia e capelli, ai canti per augurarci il buongiorno, il buon appetito, la buonanotte. Ma quello che credo possa rendere meglio l'idea della magia di quest'esperienza è ciò che ha lasciato in ognuno di noi, a cui vorrei dar voce, facendoVi assaporare alcuni bellissimi commenti "a caldo":

«È stata una pennellata di emozioni che ho vissuto in quei momenti di pura vita. Vita che ha ispirato la mia mano, Vita che ha colorato il mio braccino, Vita che ha giocato la mia mente, Vita che ha dato un senso diverso al mio vivere... Vita che ho imparato da loro, da voi. Handicamp non è solo un'attività, è il nome di uno stile di vita...il nostro! Grazie!» (Giuseppe Galante, Rtc Valle Del Salso); «Abbiamo fatto Rotaract e abbiamo avuto la fortuna di assaporarne il senso più profondo. Cinque giorni grandiosi, che custodirò sempre dentro me...Grazie a tutti voi per ciò che mi avete trasmesso» (Silvia Carpitella, Rtc Trapani); «Vi ho visti colla-





le, l'amicizia non ha barriere

borare, esultare, commuovervi, emozionarvi...Grazie a tutti, mi avete dimostrato che lottare e credere in ciò che si fa, prima o poi, ripaga. Siete ciò che del Rotaract porterò per sempre dentro di me» (Giovanni Adamo, Rtc Modica); «Trenta ragazzi ci hanno creduto. In barba ai luoghi comuni che ci vedono estranei alla società e buoni solo per andare la sera in discoteca, abbiamo provato a regalare un sorriso a tredici ragazzi: abbiamo messo da parte il loro lavoro, i nostri impegni e ci siamo riuniti credendo che insieme si poteva fare qualcosa per gli altri»



altri. Il Rotaract in fondo è questo. Ognuno di noi da solo non avrebbe potuto fare lo stesso ma solo insieme, sorridendo e faticando siamo riusciti a regalare un sorriso ai ragazzi e alle loro famiglie...e in fondo questo sorriso lo porteremo sempre con noi» - «Attenzione: un virus si è diffuso tra di noi, è altamente contagioso e non c'è cura. L'Handicamp ci ha colpito tutti. Non ci resta

che restare uniti nella condivisione. Basterà una semplice occhiata per riconoscerci, non ci sarà bisogno di parole o discorsi. Noi sappiamo cosa portiamo dentro, purtroppo non è contagiosa...

bisogna viverlo per capirlo» (Alessandro Rossi, Rtc Palermo); «L'amore è stato in noi e con noi in ogni attimo, ci ha ricordato che questa è la vera essenza della vita!» (Valentina Alessi, Rtc Mussomeli); «Mi chiedo: si possono sintetizzare le infinite emozioni che ci hanno fatto da padrone in questi giorni???

Forse l'unica grande e vera risposta è: amore!!! Non penso al fatto che eravamo lì solo per l'handicamp e per i bambini, ma prima di tutto siamo stati lì

per noi stessi. Egoisticamente per noi stessi. L'amore il più delle volte è proprio questo...ci si perde in se stessi senza volere altro che continuare a ricevere determinate emozioni. Io non mi aspettavo minimamente di ricevere tutto questo. Sono rinato. Sono esploso in un'infinità di emozioni che solo una parola racchiude tutte: amore» (Claudio Caviglia, Rtc Bagheria); «Ho imparato a saltare con gioia grazie a Carla. E non è poco dato che saltare è quel moto umano che ci spinge in avanti e ci lancia in alto, quel movimento del corpo che ci fa supe-

rare gli ostacoli, quella elevazione dell'anima e dei pensieri. Carla ha quasi tredici anni, è spastica, e simpatica. Curioso come i due aggettivi abbiano in comune

le stesse lettere. Durante i cinque giorni trascorsi insieme all'Handicamp non ha fatto altro che ripetermi "Anch'io!", perché desiderava partecipare a tutto, vivere ogni istante di gioco, di cibo, di dialogo, di sole. Mi ha divertito. Mi ha frastornato di risate. E sono ancora stordita dalle emozioni, quelle che hanno i volti dei cinquanta ragazzi, disabili e rotaractiani, con cui ho condiviso questa esperienza densa di carica umana, serena, appagante. Tutto è scritto in quella maglietta appesa fuori dall'armadio. La guardo: è la chiave di lettura. All'inizio era bianca per tutti,

semplice, senza pretese, come ero io appena messo piede al Kikki Village. Poi, in un scatto incontrollabile di allegria, il colore l'ha marchiata di forme imperfette ma meravigliose, così come sono i ragazzi diversamente abili. Macchie, impronte di mani, pennellate improvvise: tutto indelebile, come i ricordi. Le tracce divertite che mi hanno lasciato i miei compagni d'avventura - sul cotone e sull'animo - l'hanno resa unica, diversa da tutte le altre, così sporca di spensieratezza! Quella maglietta la indosso nel cuore ormai, e mi piace tanto vestire lo spirito di servizio» (Valentina Cinnirella, Rtc Caltagirone).

La cosa più bella è che non si è trattato di un'esperienza circoscritta a quei bellissimi cinque giorni ma è nata un'amicizia profonda tra tutti noi e tutti i ragazzi, non facciamo altro che sentirci a tutte le ore del giorno anche solo per augurarci il buongiorno o la buonanotte ed organizzare rimpatriate che sono delle vere esplosioni di gioia e di bellissime emozioni, ed è nato addirittura un legame unico anche con le famiglie, sono indescrivibili i sorrisi dei genitori quando vedono i loro figli spensierati divertirsi con noi!

Non ci resta che ringraziare enormemente Voi rotariani "padrini" per quest'esperienza unica che mi ci avete permesso di vivere.

Nella speranza che le occasioni del genere in futuro siano molte ed aperte al maggior numero di ragazzi possibile, perché davvero il servizio e la condivisione sono il miglior modo per infondere in noi giovani, attraverso l'esperienza, i valori che il Rotary porta avanti...e possiamo testimoniare che l'Handicamp riesce a far venire fuori davvero il meglio di questa nostra generazione.

Manuela Grosso
Rotaract Catania Ovest

“
Ospite d'onore del campo è stato il prof. Antonio Guidi, illustre neuropsichiatra infantile, conosciuto anche nel panorama politico italiano: è stato ministro della Famiglia nel 1994 e sottosegretario al Ministero della Salute dal 2001 e 2006
”

Mi chiamo Giuseppe Giardina, ho 27 anni e sono un ragazzo disabile, ma nonostante ciò ho trascorso cinque giorni favolosi al "Kikki Village" una struttura creata dall'ingegnere Lo Trovato appositamente per tutte le persone che come me hanno un handicap perché non ci sono barriere architettoniche.

L'ingegnere Lo Trovato insieme a me e altre persone portatore di handicap ha ospitato pure dei ragazzi del Rotary di tutta la Sicilia che si sono presi cura di noi disabili con molta cura passione e soprattutto tanto amore infatti anche se il "Kikki Village" è un posto meraviglioso e io già ci avevo trascorso altre vacanze questa però non la potrò mai dimenticare perché ho conosciuto persone eccezionali che ci hanno saputo donare momenti speciali facendomi così capire che l'amicizia non ha ostacoli e il vero amico è colui che sa accettarti per quello che sei, sa aiutarti in ogni tua difficoltà tenendoti per mano per accompagnarti nel cammino della tua vita.

Io sono partito tante volte sia con l'associazione Itaca che con l'Unitalsi ma questa volta mi sono reso conto che non bisogna andare molto lontano per conoscere delle persone che ci hanno donato delle forti emozioni che ci accompagneranno per sempre.





Opinioni e opinion leader

"Circolo dell'amicizia tra Viaggiatori e Ospiti"

Il socio Giovanni Ianora spiega e racconta il valore della ITHF International Travel and Hosting Fellowship



Quasi tutti i Rotariani sanno che nell'ambito del Rotary esistono moltissime Fellowship o Circoli dell'amicizia, che hanno lo scopo di associare nell'ambito del Rotary, i membri che condividono un comune interesse, ad esempio le attività marinare, il gioco del Bridge, del Tennis, le auto storiche, e così via, per un totale di circa ottanta. Tuttavia pochissimi, soprattutto nei distretti italiani, conoscono la ITHF, International Travel and Hosting Fellowship, che si potrebbe tradurre in "Circolo dell'amicizia fra Viaggiatori ed Ospiti". La mission di questa fellowship è di stimolare ed agevolare contatti e scambi culturali nel mondo del Rotary attraverso l'incontro, l'ospitalità, le visite ed i viaggi. In sintesi la International Travel and Hosting Fellowship è una rete mondiale di Rotariani e rispettivi Partner che sono disponibili ad ospitare ed a condividere un breve periodo della loro vita con altri Rotariani nell'intesa che in un futuro saranno ricambiati. I membri del ITHF che hanno in programma un viaggio possono

consultare l'elenco dei membri che vivono nelle aree che verranno visitate e quindi contattare i potenziali ospiti, almeno 30 giorni prima. Questi ultimi acconsentono ad un "incontro" con il membro in visita solo se lo desiderano. Gli "incontri" ITHF possono essere di vario tipo, ci si può incontrare solo per un caffè, si può andare a cena insieme in un ristorante, partecipare ad una conviviale del Club dell'ospite, o infine offrire un'ospitalità completa nella propria casa, vitto, alloggio, giri turistici, etc. E' importante sottolineare che questa deve essere una libera scelta dell'ospite che non deve assolutamente sentirsi "obbligato". I dettagli della visita vengono poi concordati fra i due membri. Gli "incontri" ITHF dipendono dalle preferenze individuali, e possono coincidere con viaggi di affari o di piacere. Naturalmente la scelta di fare parte della ITHF implica il desiderio di ospitare altri membri della ITHF, tuttavia questi "contatti" dipendono sempre dalla disponibilità dell'ospite. Questo è un aspetto fondamentale per una partecipazione di successo alla ITHF.

La International Travel and Hosting Fellowship iniziò la sua attività nel 1990 come International Hosting Rotarians Fellowship (IHRF), nacque dall'esperienza di un Rotariano Americano e di sua moglie, che durante un lungo viaggio in Europa, nel 1986, ebbero contatti con molti Rotariani e scoprirono che questi erano disponibili ad offrire ospitalità per cogliere l'opportunità d'incontrare rotariani stranieri. Nel 1989 un Rotariano Australiano e sua moglie in viaggio negli USA,



Giovanni Ianora ospite di Vanessa e Larry Doudosky del R.C. Tauranga New Zealand, durante una gita ai geiser di Rotorua

contattarono la stessa coppia; entrambi erano membri dalle Home Exchange Fellowship ed avevano espresso la preferenza di scambiare visite piuttosto che case. Così gradualmente la IHRF crebbe in ciò che è oggi.

Nel 1993, a seguito di un viaggio di grande successo in Australia, in connessione con la Convention di Melbourne, la IHRF chiese di cambiare nome ed espandere i suoi scopi, nacque così la International Travel and Hosting Fellowship e da allora una serie di viaggi sono stati organizzati almeno ogni due anni. Oggi si fa un viaggio ogni anno in occasione della Convention. Sebbene i viaggi siano diventati una parte importante dell'attività della ITHF, lo scopo principale della fellowship rimane quello di promuovere e rendere facile lo scambio culturale fra i suoi membri nel corso di viaggi individuali e "contatti"

Ed ora qualche cenno della mia personale esperienza: sono membro dal 2005, io e Piera abbiamo ospitato a casa nostra una Rotariana di Seattle, una coppia dalla Nuova Zelanda ed una coppia dal Canada. A nostra volta siamo stati ospitati da tre Rotariani in Nuova Zelanda e da uno in Australia. In tutte le circostanze ci siamo trovati benissimo, come se avessimo avuto contatti con vecchi amici di sempre, e manteniamo i contatti con molti di loro per anni, nella speranza di incontrarci ancora da qualche parte in futuro. Se qualche Rotariano del Distretto 2110 fosse interessato ad iscriversi alla ITHF può scaricare la domanda di ammissione dal sito www.ITHF.org o scrivermi per maggiori delucidazioni a giovanniianora@gmail.com.

Giovanni Ianora



Giovanni brinda in casa propria agli ospiti Gordon e Suzanne Stevenson del R.C. Taupo in New Zealand



Club di Catania Dall'antica Roma ai giorni nostri "l'epidemia della corruzione"

La corruzione è nata con l'uomo ed è figlia dell'avidità; da sempre ha macchiato anche personaggi insospettabili; si diffonde a macchia d'olio ed è difficile eradicarla. Con l'ironia colorata d'umorismo che gli è propria, l'avv. Enzo Trantino, su invito del presidente del Rotary Club di Catania Est, Antonio Tarro, ha parlato all'Excelsior, di "Epidemia della corruzione". Erano presenti gli assistenti del governatore distrettuale, Francesco Milazzo e Costantino Condorelli, l'istruttore d'area Emilio Cottini, i Pdg. Antonio Mauri e Ferdinando Testoni Blasco e numerosi ospiti.

Il relatore ha anzitutto osservato che il fenomeno "tangentopoli" stenta ad uscire dal panorama politico, anzi, si afferma sul territorio. Occorre ricercarne le cause e studiarne i rimedi. In un quadro generale il fenomeno investe tutta la penisola: è epidemia, basta leggere i giornali. Come sostiene lo storico latinista Luciano Perelli in "La corruzione nell'antica Roma", tale fenomeno, oggi, è un "deja vu". Nella società latina la clientela del patron è un antecedente della clientela mafiosa e politica dei nostri tempi, con le sue irregolarità e brogli elettorali.

Numerosi gli esempi riportati; nella Sicilia del governatore Verre, ai tempi di Cicerone, la corruzione a catena dall'imprenditore al funzionario, all'uomo di governo, nella predisposizione degli appalti, era cosa comune. Marco Postumio faceva affondare navi mercantili cariche di pietre per chiedere lauti indennizzi di fantomatica mercanzia. Pericle per la costruzione del Partenone fece una cresta del 60%. Fidia faceva incetta d'oro delle statue ateniesi. Giulio Cesare si diceva vestisse abiti "fatti solo di tasche". Marco Porzio Catone, il censore, sosteneva che "c'è un prezzo a tutto". Carl Marx, nel suo "Capitale" rende omaggio alla corruzione. Per Borges, il corrotto che deve fare i conti con l'anticorruzione, produce attività ed energia. Secondo Nietzsche, chi non è corrotto non ha fantasia.

Viceversa, come ha infine sottolineato l'avv. Trantino, al "tumore corruzione", occorre trovare la soluzione di contrasto. La mancanza di credibilità nelle istituzioni è presupposto alla corruzione. La selezione dei politici sulla base delle loro qualità morali può essere una via da percorrere. Non sono le sanzioni, né le condanne che possono eliminare il problema. Un nuovo ceto politico, il "come vivi", può dare svolta di salvezza dalla corruzione dilagante, con isolamento dell'immagine sporcata, messa all'indice con pubblico ludibrio.

La soluzione è nel rinnovare il ceto politico con la scelta delle "persone per bene", non adagiarsi, e operare sulla base della decadenza del mandato, illecito e ottenuto in malafede.



La Rivista Rotary

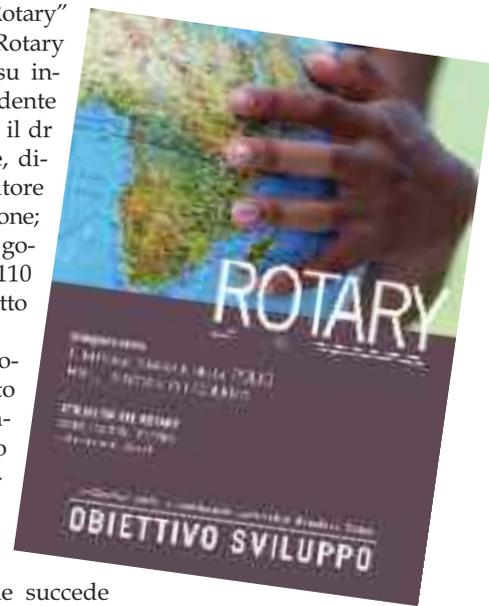
Della "Rivista Rotary" ha parlato al Rotary Club Catania, su invito del presidente Franco Pitanza, il dr. Andrea Pernice, direttore ed editore della pubblicazione; è intervenuto il governatore del 2110 Distretto, Concetto Lombardo.

La "Rivista Rotary" è strumento di comunicazione che meglio di altri rappresenta il momento fisico di un incontro fra tutto quello che succede nei vari Club del mondo ed il singolo socio rotariano.

In una fase mondiale di forte crisi, il Rotary ha bisogno di contattare la sua base e alimentarsi delle idee e dei pareri dei soci in uno scambio a circuito chiuso. Il Rotary realizza l'incontro di tutti i soci che lo compongono per mezzo della comunicazione che si nutre del continuo incrociarsi delle fonti. Un milione e 250 mila soci nel mondo, riceve la "Rivista Rotary" che permette di percepire la vita attiva del Rotary in Cina, India, Africa, America, Europa.

L'unicità del numero di copie nel mondo assicura concretezza centralizzata e in termini di prodotto globalizzato. Fatta di persone convinte nell'ideale del "servire rotariano", la "Rivista Rotary" è antesignana del social network. Il concetto di partecipazione anche al lontano, che poteva sembrare non interessare, ha, viceversa, il significativo senso dell'esserci con immagine pubblica, del partecipare, del condividere e del fare e dare qualcosa di utile alla società. La crisi, di norma, produce risposta alla necessità di chi chiede aiuto. L'emergenza sociale è richiesta di intervento, dove il Rotary può dare risposta. Mentre la "Rivista Rotary" si avvia a diventare globalmente fruibile in via telematica.

Il governatore Lombardo ha, tra l'altro, sottolineato che nei Club Rotary occorre parlare di meno e fare di più. La crisi dell'effettivo si combatte facendo, sapendo fare e comunicando all'esterno. Le professionalità del Rotary devono concorrere a creare qualità, programmi e progetti più incisivi nello spirito della collaborazione da parte di tutti.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125
Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it

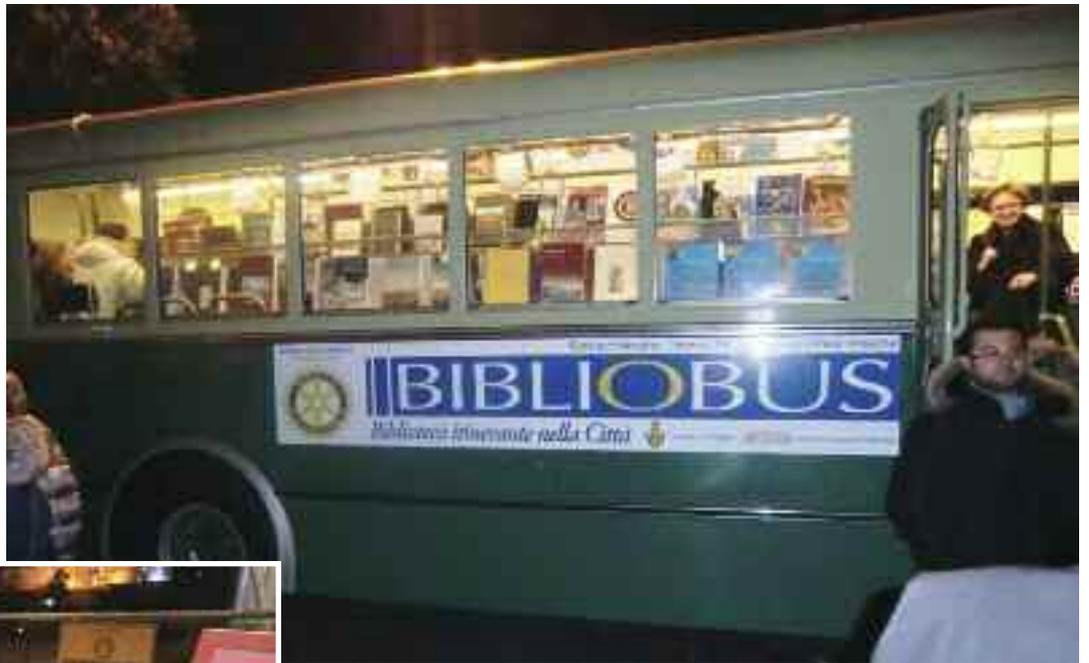


La vita dei Club

"BIBLIOBUS", biblioteca itinerante a servizio della città

○ Il Rotary Club di Messina ha promosso un originale progetto per far conoscere ai propri concittadini la storia e il valore della nostra organizzazione

La "Notte della Cultura" e la XIV^a edizione della "Settimana regionale della Cultura" sono state le due occasioni di grande richiamo, svoltesi nei mesi scorsi, in cui il Club ha presentato e offerto alla Città di Messina il progetto "BIBLIOBUS", ideato e realizzato, con il supporto organizzativo degli altri Club della propria famiglia rotariana, per promuovere e diffondere, insieme alla cul-



tura, il vero significato e l'importanza del 'marchio' ROTARY.

Per attuare il progetto, il Club ha opportunamente attrezzato come spazio espositivo un autobus storico dell'Azienda Trasporti di Messina, il 'mitico' n. 105 degli anni '50, caro a tanti messinesi, e che è tornato su strada per le due manifestazioni, diventando così una originale postazione mobile in grado di fornire alle vecchie e nuove generazioni

anche da pubblicazioni sulla storia della Città, mentre nella seconda occasione l'antico BUS ha pure ospitato la mostra a tema su "memorie e personaggi illustri" di Messina.

Alcuni grandi cartelloni, collocati 'a terra' intorno al BUS, hanno messo in risalto i valori del Rotary e raccontato la storia del programma Polioplus e quella del Club.

Stazionando proprio di fronte al Duomo di Messina, nella prima occasione, e in prossimità del-

l'ingresso della storica Villa Cianciafara nel villaggio Zaffaria, nella seconda, questa biblioteca itinerante, come l'ha definita il presidente Nico Pustorino, è stata l'attrazione di quei giorni, ottenendo (nonostante il...freddo) un notevole successo di pubblico ed un generale gradimento. Un gran numero di messinesi di ogni ceto e professione e di qualsiasi età, attraversando il corridoio centrale del "BIBLIOBUS" tra i due banchi di esposizione, è così venuto a contatto con la straordinaria realtà del Rotary, nel mondo e nella comunità locale. E in molti hanno approfittato della disponibilità dei soci presenti per soffermarsi a parlare del Rotary, avere chiarimenti ed acquisire ulteriori notizie.

Lo spazio espositivo è stato arricchito

Con questa insolita iniziativa, che ha ottenuto anche il sostegno del Sindaco e dell'amministrazione comunale, il Club ha creato un flusso di comunicazione diretta con i cittadini, abbattendo i pregiudizi e le supposizioni che talvolta fanno da schermo, ed ha attuato pienamente uno degli obiettivi prioritari del Piano Strategico, quello di "migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza" dell'Associazione.

Francesco Munafò

No ad alcol e droghe il Club di Caltagirone premia gli studenti

Nell'aula magna del plesso Fisicara dell'istituto comprensivo "Giorgio Arcoleo", di Caltagirone premiazione degli alunni delle scuole medie inferiori che hanno partecipato al progetto del Rotary Club "Vivi la vita semplicemente con gioia".

Il club service, presieduto da Bruno Rampulla, ha per la terza volta proposto questa campagna d'informazione e sensibilizzazione sugli effetti nocivi del consumo di alcol e droga.

Il primo premio di 300 euro è stato vinto ex aequo da Francesco Sammartino e Paolo Gerbino della III E dell'"Arcoleo", da Andrea Cavalieri (III E del "Vittorino da Feltrè") e da Antonino Bruno, della II A del "Narbone". Menzioni speciali per Mirko Saimbene, Alba Leone, Agnese Vespo, Leonardo Messineo, Giulia Calabrinì (Vittorino); Giovanni Di Stefano e Doriana Cannizzo (Narbone).





Il RC Palermo Teatro del Sole realizza "una luce per la Formica"



Lo Scoglio della Formica

Al termine di un lungo procedimento avviato all'inizio dell'anno rotariano il 31 marzo 2012, e' stata posizionata una meda di segnalazione pericolo isolato diurno e notturno presso il cosiddetto "Scoglio della Formica" a circa un miglio a levante del Porto di Porticello, in provincia di Palermo. Le operazioni di installazione sono state precedute da una cerimonia che si e' svolta nella mattinata di sabato 31 marzo alla presenza del Sindaco di Santa Flavia Antonio Napoli, del Comandante della Capitaneria di Porto di Porticello Silviamaia Malagrino, del Governatore Incoming del Distretto 2110 Gaetano Lo Cicero, dei ragazzi delle scuole elementari e medie della borgata marinara.

Nel corso della breve conferenza e' stato presentato il progetto, fortemente voluto dal Rotary Club Palermo Teatro del Sole con la collaborazione del Club Tecnomare, evidenziandone la genesi, e portato a compimento con provvedimento di approvazione del Comune di Santa Flavia.

Il Comandante del porto ha posto l'attenzione sugli auspicabili effetti positivi per la sicurezza delle navigazione, ed il sindaco ha rimarcato oltre l'aspetto della sicurezza, anche l'importanza sociale dell'iniziativa, per anni, infatti, lo "Scoglio della Formica" e' stato causa di numerosi sinistri marittimi per la particolare insidiosità delle due cuspidi della famigerata secca. Grande e' stato pertanto l'apprezzamento dei porticellesi, notoriamente dediti alle attività marinare. Il Governatore Incoming Gaetano Lo Cicero ha posto l'attenzione sull'impegno del

Rotary nella comunità, anche come esempio per le nuove generazioni, ed il Presidente del R.C. Palermo Teatro del Sole Pietro Leto, ha voluto porre l'attenzione sul fatto che il successo di questa attività sia da attribuire all'affiatamento ed all'amicizia che si è venuta a creare con coloro che hanno deciso di donare una parte del loro tempo e delle loro fatiche professionali alla comunità; da evidenziare e' sicuramente oltre il contributo dell'Ufficio Circondariale marittimo di Porticello, e delle autorità comunali, il ruolo fondamentale svolto da Filippo Gebbia Presidente del Club Tecnomare co-ideatore, dall'ing. Antonino Pennacchio, che ha realizzato e curato l'approvazione del progetto e del piano di sicurezza, dal dott. Alessandro Naselli soprannominato da questo momento "Superman", che è stato colui che materialmente ha installato il tassello per l'ancoraggio della meda lavorando circa 5 ore a 8 metri di profondità ed del sig. Salvatore Randazzo che anche se contattato all'ultimo momento è riuscito a far trasportare la Meda, (che è una boa alta 4,5 metri per 1,5 di diametro) da Brescia a Palermo in tempo per poterla installare nei tempi previsti.

Dopo i lavori di installazione alle 19,44 ora del crepuscolo la meda ha illuminato per la prima volta le nuove rotte dei naviganti. Per la cronaca è stato richiesto all'ufficio MariFari, l'aggiornamento Cartografia Ufficiale I.I.M. Carte NN. 15 e 16. Quindi alla prossima revisione verrà inserita la "Meda del Rotary" CARATTERISTICHE: FI (2)W 6s 3M - B.R.B. = Nero/Rosso/Nero



COORDINATE GEOGRAFICHE:
LATITUDINE 38° 05',350 N -
LONGITUDINE: 013° 33',600 E
IN FUNZIONE DALLE ORE 19,44 DI SABATO
31/MARZO/ 2012.



Club di Caltanissetta Rotary, cinema e metafore

Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto dal dott. Pietro Stella, ha organizzato un incontro sul tema "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità: il Cinema e le metafore nei film come terapia e strumento di sviluppo e di crescita personale" tenuto dalla dott. Daniela Cavaleri Tornatore, psicoterapeuta ad orientamento cognitivo che ha dedicato la propria tesi di specializzazione alla cinematerapia.

"Il tema dell'incontro - afferma il presidente Stella - è il motto del presidente internazionale del Rotary che sarà presentato anche tramite sequenze di film opportunamente selezionati". "I film - continua la dott. Cavaleri - si presentano come metafore che possono essere utilizzate in terapia. La visione conduce lo spettatore in una dimensione spazio-temporale in cui sospende quella attenzione vigile che è normalmente richiesta nella vita reale. I molteplici linguaggi del cinema creano sinergia di forze e armonia d'effetti. La realtà filmica sembra quasi sovrapporsi a quella individuale: grazie ai processi d'identificazione con e sui personaggi, lo spettatore "entrerebbe nella narrazione cinematografica.



BIVONA - Il Governatore Concetto Lombardo in visita al Club presieduto da Piero Perconti, accompagnato dalla moglie Cristina e dal segretario distrettuale Antonio Randazzo.



Famiglia, chi trova un "nonno" trova un tesoro

Il Rotary Club di Licata ha affrontato una interessante tematica sociale con la Conferenza che si è tenuta martedì 24 aprile presso la Sede della Banca Popolare Sant'Angelo: "L'importanza dei nonni nello sviluppo biologico, sociale e psicologico di un bambino". Relatori sono stati la dott.ssa Tonia Federico (Pediatria) e il dott. Salvatore Cammarata (Psicologo Clinico e di Comunità). Ad introdurre l'argomento ed a presentare i relatori è stata la Presidente del Club dott.ssa Pia Elena Castellino che ha anche ringraziato il Presidente della Banca Popolare Sant'Angelo ed il numeroso e qualificato pubblico presente. La dott.ssa Tonia Federico ha sottolineato come il ruolo dei nonni nell'attuale società sia cambiato rispetto al passato così come cambiato è il modello della famiglia non più basato sul patriarcato. Fondamentale per la maturazione psicologica del bambino è il rapporto affettivo che si instaura con i nonni, che non interferiscono naturalmente con il ruolo di educatori che continua ad essere di competenza dei genitori. Nessuna confusione si può determinare nella mente di un bambino tra i diversi ruoli purché il comportamento di entrambi i genitori sia coerente ed equilibrato: La dottoressa ha anche sottolineato che l'affidamento del bambino ai nonni è senz'altro la soluzione migliore in termini di acquisizione di una maggiore serenità anche nell'organizzazione del gioco così come è innegabile che i nonni siano una risorsa non indifferente nell'attuale crisi economica. Il dottore Salvatore Cammarata ha analizzato le



varie fasi di crescita dell'uomo dalla nascita all'infanzia, all'adolescenza e alla maturità, sottolineando come i nonni possano interagire con i genitori contribuendo a dare quelle sicurezze, quel sostegno affettivo indispensabile senza le implicazioni conflittuali che talvolta si ingenerano nei nuclei familiari con l'arrivo di un bambino. L'età più avanzata predispone ad una maggiore serenità e ad una propensione all'ascolto che continua quando il bambino diventa adolescente. Il nonno costituisce la memoria storica della famiglia, il testimone delle origini. Il dottore Cammarata ha concluso affermando che per lui è stato molto bello sentire dai propri nonni racconti personali e familiari, ringraziandoli pubblicamente. Dopo il dibattito le conclusioni sono state tratte dalla Presidente Pia Elena Castellino che ha sottolineato la transitività dei ruoli nonno-bambino, considerati gli stimoli affettivi e intellettivi e le sollecitazioni in termini di serenità e di gioia che i nipoti danno ai nonni. A conclusione della serata, la Presidente Castellino ha consegnato al signor Cosentino in qualità di responsabile del Centro 3 P di Licata un assegno di € 1.500,00 che costituisce in gran parte il ricavato di una serata di beneficenza organizzata il 30 marzo 2012 in un noto locale cittadino, con esibizione di ballerini, sfilata di moda, scenette teatrali.

Delizia Scaglione Alescio

IL PROGETTO DEL CATANIA SUD SULLA DIFFERENZIATA

Nel corso di un interclub promosso dai clubs service catanesi Rotary, Lions, Inner Wheel, Soroptimist, Kiwanis, Fidapa sul tema "Catania città sostenibile: da rifiuto a risorsa", il Rotary Club Catania Sud, insieme con l'AIAT (Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio) Sicilia, e con il patrocinio dell'Osservatorio dei rifiuti, del Comune di Catania, dell'Università degli studi di Catania e del Provveditorato agli studi di Catania, ha presentato "Catania recupera Catania". Il progetto, illustrato dall'ing. Giuseppe Mancini, socio del Rotary Catania Sud nonché responsabile dell'AIAT, parte dall'esigenza di creare una cultura dell'ambiente già dall'infanzia così che, come recita uno degli slogan, "dal rifiuto della sostenibilità si arrivi alla sostenibilità del rifiuto". Educare al rispetto dell'ambiente i bambini significa mettere in cantiere dei futuri educatori in quanto, modificando le loro abitudini, trasmetteranno la nuova filosofia ad amici e familiari. Le finalità educative, nel senso di dare maggior consapevolezza del problema dei rifiuti



"Differenziadi" e giornate ecologiche per gli studenti

nella società industrializzata, mirano anche alla responsabilizzazione degli utenti sulla raccolta differenziata, piccolo gesto quotidiano che può fare la differenza. Agli obiettivi educativi si abbinano quelli didattici, come la capacità di riconoscere le varie tipologie di rifiuti con le relative, differenti, modalità di smaltimento, riconoscere vantaggi e svantaggi di queste ultime, apprendere le varie possibilità di riciclaggio e, infine, individuare eventuali forme di utilizzo creativo dei rifiuti. Rivolto ad alunni ed insegnanti delle scuole primarie e medie inferiori e superiori, il progetto ha come finalità indotta quella di creare una ricaduta sulle famiglie, al fine di indurre nei cittadini dei comportamenti più responsabili ed attenti sotto il profilo ecologico. Sono state proposte

attività di tipo ludico e formativo (l'abbinamento gioco-informazione rende più immediato veicolare i concetti educativi) differenziate in base all'età, con prevalenza dell'aspetto ludico per i più piccoli, e di quello comportamentale per i ragazzi. Con delle "Differenziadi" finali, gare tra classi, oltre a giornate "ecologiche", visite tecniche, realizzazione di un sito web e creazione di uno spot pubblicitario, che sarà trasmesso dalle tv locali. Sono previsti incontri di formazione per i formatori (ingegneri, soci Rotary, Rotaract e/o altri volontari), che opereranno in stretta collaborazione con i docenti. Per questi ultimi, la cui funzione sarà quella di veicolare il messaggio in modo efficace, è previsto un training.

Mariella Piccione



“Per Riprogettare Giocando”, il Prg visto dagli studenti

○ Il RC Acicastello ha coinvolto gli alunni della locale scuola “Rimini” in un progetto di “ripesamento” del Piano Regolatore Generale del Comune, con il patrocinio degli Ordini etnei degli Architetti e degli Ingegneri

Il progetto “PRG: Per Riprogettare Giocando”, proposto dal Rotary di Acicastello, in collaborazione con il Comune di Acicastello e la scuola Rimini, nonché con il patrocinio degli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti della provincia di Catania, è giunto al suo termine. L’iniziativa ha proposto una importante attività di progettazione partecipata coinvolgendo gli alunni della scuola secondaria di primo grado “Rimini”, nelle sue due sedi di Acicastello e Ficarazzi.

Il progetto che ha avuto come tutor gli ingegneri Patrizia Impelleri e Valentina Russo e gli architetti Roberta Rapisardi e Daniela Finocchiaro, coordinati dall’Ing. Gaetano Fedè responsabile della “commissione progetti” del Rotary castellese, si è sviluppato in dieci incontri con gli studenti delle varie classi, attraverso un laboratorio di progettazione all’interno del quale è stato possibile esplorare il territorio per capire quali erano le emergenze architettoniche, le peculiarità, le criticità e le potenzialità dello spazio in cui viviamo. È stata quindi stimolata la fantasia, la curiosità, e il rispetto verso la città e verso ciò che appartiene a tutti, evidenziando, attraverso lo sguardo dei bambini, diverse forme e concezioni di qualità della vita per scoprire, grazie ad un punto di vista diverso, priorità, bisogni esigenze e problematiche spesso ignorate dalla progettazione tradizionale. L’attività di laboratorio ha dato vita ad una serie di progetti, curiosi e interessanti, che riguardano il territorio di Acicastello e delle sue frazioni, che



sono stati presentati giorno 26 maggio ore 10,00 presso i locali di “Villa Fortuna” in Acicastello, alla presenza del Presidente del Rotary Club Acicastello Dott. Pietro Lo Giudice, il Sindaco On. Drago, della direttrice della scuola Prof.ssa Aranzulla, e dei Presidenti degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti, Grasso e Longhitano rispettivamente.

Durante la manifestazione, a cui hanno partecipato moltissimi genitori, sono stati direttamente i piccoli progettisti ad illustrare i lavori realizzati, dimostrando così la loro partecipazione attiva allo sviluppo del territorio in cui vivono.

Particolare soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Rotary Lo Giudice per l’ottima riuscita della manifestazione che

“ancora una volta ha sancito la presenza di qualità ed il servizio dei rotariani nel territorio castellese in cui opera il Club”.

Il Sindaco Drago ha ascoltato con grande interesse la presentazione dei progetti da parte dei ragazzi, tanto che per alcuni di essi ha chiesto ai tutor una breve relazione descrittiva al fine di poter valutare, insieme al Consiglio Comunale, la possibilità di inserirli nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche di prossima approvazione.

Tutti i ragazzi partecipanti sono stati premiati con una medaglia ricordo offerta dal Rotary Club Acicastello; ai tutor il Club castellese ha donato una targa in ricordo della squisita e professionale collaborazione prestata.

Augusta, interclub con Venezia-Mestre-Torre e Catania Sud



Da sinistra: Giancarlo Modena (presidente RC Catania Sud), Maurizio Gasperazzo (presidente RC Venezia-Mestre-Torre), Gaetano Milluzzo (presidente RC Augusta), Concetto Lombardo (Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta)

il Rotary Club di Augusta, presieduto da Gaetano Milluzzo, ha organizzato un Interclub che ha visto riunito in visita ad Augusta un gruppo di circa 90 amici provenienti dai Rotary Club di Venezia-Mestre-Torre e Catania Sud, dagli Interact Club di Augusta e di Catania Sud, oltre che dallo stesso sodalizio megarese. Presenti il Governatore del Distretto Rotary 2110 di Sicilia e Malta, Concetto Lombardo, e l’Assistente del Governatore, Cesare D’Antiochia.

La nutrita delegazione durante la prima parte della giornata è stata ospite della Marina Militare di Augusta per la visita alle navi Betica ed Orione, due delle più moderne navi fra quelle in servizio presso la Marina Militare Italiana.

Successivamente visita al Parco dell’Hangar, accolti dal presidente dell’associazione Hangar Team, prof. Ilario Saccomanno che ha guidato il gruppo all’interno del Parco.

Nella circostanza la presidente dell’Interact Club di Augusta, la quindicenne Lavinia Pitari, ha consegnato all’Hangar Team una piccola offerta, ricavato di una “fiera del dolce” allo scopo organizzata dai ragazzi del club giovanile.

Poi presso i locali del Ristorante “Archi Vuoti” di Augusta, godendo del suggestivo panorama visibile dalla terrazza, i Club hanno proceduto con il tradizionale scambio di doni e guidoncini. In serata i rotariani di Venezia-Mestre guidati dal socio megarese Adriano Randisi, trade-union dell’iniziativa, si sono diretti all’aeroporto per fare rientro a Venezia, recando certamente con sé un ricordo indimenticabile della nostra terra e dell’accoglienza ricevuta.



Caminetto al Club di Alcamo La storia della seta in Italia parte dalla Sicilia

La via della seta in l'Italia ed in l'Europa è cominciata in Sicilia: lo ha ricordato Piera Vailati, titolare di uno Studio stilistico per tessuti (Textile Design Studio), in quel di Cantù (provincia di Como), intervenendo ad un caminetto nella sede del Rotary Club Alcamo per raccontare "la storia di un filo di seta - dalla Cina al Mediterraneo".

La Vailati ha parlato dell'arrivo degli arabi in Sicilia e con loro dell'allevamento del baco da seta. Dunque la seta in Sicilia e da qui, successivamente, è sbarcata in Italia ed in Europa. Ed in Sicilia, a quei tempi, l'arte serica raggiunse un alto livello di perfezione e di eccellenza come prova il mantello di Ruggero d'Altavilla, re di Sicilia, esposto allo Schatzkammer di Vienna. Quel prezioso manufatto di seta rossa, ricamato in oro e perle, fu realizzato, ha sottolineato la Vailati, a Palermo da artisti siculo-arabi intorno all'anno 1133.

Dopo circa mille anni l'arte serica è, però, emi-

grata altrove, anche al di là delle Alpi, ed in Italia continua a vivere nell'area di Como dove nel quattrocento Ludovico Sforza importò la coltivazione del gelso (in dialetto lombardo "murun") e per questo, secondo qualcuno, fu chiamato il Moro.

Poi l'attenzione della relatrice è stata rivolta alle tecniche della stampa del tessuto in seta: dall'antico metodo "a tampone" a quelle più moderne legate anche all'utilizzo del computer (La Vailati ha portato con sé e mostrato esemplari di tamponi, una scheda perforata e vari campioni di lino).

Un incontro molto interessante, come ha sottolineato il presidente del Club, Pier Luigi Di Gaetano, sia sul piano squisitamente storico-culturale sia anche per quanto riguarda la conoscenza di una serie di curiosità e di "segreti" per meglio apprezzare la qualità della seta.

Benedetto Barranca

Donato un defibrillatore al Convitto nazionale "G. Falcone"

○ Nel ventennale della strage di Capaci atto di solidarietà dei Club palermitani Baia dei Fenici, Sud e Agorà

Nel giorno in cui sono stati commemorati Giovanni Falcone, le vittime della strage di Capaci e tutti gli altri eroi caduti nella lotta contro la mafia, il Rotary Club Palermo Baia dei Fenici, insieme a Palermo Sud e Palermo Agorà, a testimonianza dell'impegno civile sociale e di legalità svolto dal Rotary nel mondo, ha voluto essere presente con un atto di solidarietà nei confronti degli studenti del Convitto Nazionale, attualmente denominato "G. Falcone" per avere annoverato tra i suoi allievi proprio l'Illustre Magistrato, attraverso la donazione di un Defibrillatore.

La consegna dell'apparecchiatura elettromedicale salvavita è stata effettuata dai Presidenti Rotary Dott. Antonio Giunta, Dott. Lucio Bacchi e Dott. Giuseppe Giuliana al Prof. Marco Mantione Rettore del Convitto, come atto conclusivo di un Progetto di Educazione alla Salute denominato "Adolescenza Consapevole" che i Rotary Club hanno condotto durante tutto l'anno scolastico 2011-2012. Il progetto si è svolto con numerosi incontri con gli studenti su temi riguardanti: la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, la contraccezione, le dipendenze giovanili, l'alimentazione, la prevenzione cardiovascolare e il primo soccorso. Personale Docente e Educatori dell'Istituto sono stati formati all'uso del Defibrillatore semiautomatico esterno attraverso un corso teorico-pratico di rianimazione cardio-polmonare di base organizzato dal Presidente del Rotary Club Palermo Prof. Salvo Novo, Direttore della Cattedra di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare dell'Università degli Studi di Palermo e attraverso anche un Forum Distrettuale Rotary sulla "Prevenzione della Morte Improvvisa" tenutosi presso il Palazzo Chiaramonte-Steri di Palermo, con Relatori di rilievo nazionale alla presenza del Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta Concetto Lombardo e del Magnifico Rettore dell'Università di Palermo Prof. Roberto Lagalla.

Il Progetto Rotary "Adolescenza Consapevole" ha previsto anche l'istituzione di un "Ambulatorio dell'Adolescenza" dove medici Rotaryani dei Club Palermo Baia dei Fenici e Palermo Agorà e Palermo Sud offrono consulenza medica e psicologica agli studenti appartenenti alle scuole che hanno aderito al progetto su problematiche connesse con l'adolescenza. Nei prossimi giorni un altro defibrillatore sarà donato e collocato presso il Liceo Scientifico Statale "S. Cannizzaro" di Palermo dai R.R.C.C. interessati.



Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale,
8ª strada

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale
per il Bollettino, la Comunicazione
e l'Immagine del Rotary

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria1112@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile
per le pubblicazioni
periodiche del Distretto



Consegnato all'Unitalsi un pulmino per trasporto disabili

Il Club di Lercara Friddi ha realizzato un matching grant in collaborazione con il Rotary di Gunthur del Distretto indiano 3150. Alla cerimonia di consegna presenti il Governatore e i Club Baia dei Fenici, Parco delle Madonie e Cefalù

Domenica 20 Maggio 2012, presso il Palazzo di Vetro di Valledolmo, si è tenuta la cerimonia di consegna di un pulmino, per il trasporto speciale di persone con disabilità, all'Associazione "Unitalsi - sottosezione di Cefalù", acquistato con un finanziamento congiunto della Rotary Foundation, il Rotary Club Lercara Friddi ed il Rotary Club "Guntur" - Distretto 3150 - Andhra Pradesh (India) e con un contributo del Distretto 2110 Sicilia - Malta.

La manifestazione è stata presentata da Lina Milazzo socio facente funzione di Consigliere Prefetto del Rotary Club organizzatore che ha elencato le autorità presenti: il Governatore del distretto Concetto Lombardo, il Governatore incoming Gaetano Lo Cicero, il Co-Segretario Distrettuale Giovanni Bonfiglio, il Presidente della Sottocommissione per le Sovvenzioni Umanitarie Salvatore Abbruscato, il vice Presidente della Commissione per l'Effettivo Giuseppe Disclafani, i Presidenti dei Club partecipanti, il neo Sindaco di Valledolmo Luigi Favari, il Presidente dell'Unitalsi della Sicilia Occidentale Carlo Varvaro, il Presidente della sottosezione Unitalsi di Cefalù Tania D'Amico, i numerosi soci rotariani dei quattro club presenti e gli altri graditi ospiti. Il Consigliere Prefetto ha quindi invitato tutti i presenti ad alzarsi per rendere onore alle bandiere

e dopo ha invitato il Sindaco uscente di Valledolmo Mimma Di Baudo a leggere l'invocazione rotariana. Ha quindi dato la parola al Presidente Giorgio Accomando per dare inizio alla manifestazione.

Il Presidente, prima di iniziare i lavori, ha invitato i presenti ad alzarsi per osservare un minuto di raccoglimento per Melissa Bassi, giovane vittima del vile attentato terroristico di Brindisi, successivamente ha ringraziato tutti gli intervenuti per la numerosa presenza, ha quindi passato la parola agli altri presidenti di club per un saluto: Filippo Boniforti, del club di "Cefalù"; Antonio Giunta del club "Palermo Baia dei Fenici".

Giorgio Accomando ha quindi sottolineato quanto l'attività del club "Lercara Friddi" sia stata dedicata al territorio, ricordando tra l'altro alcune iniziative rese a favore delle associazioni che si occupano di assistenza alle persone con disabilità, fra cui l'associazione "Paideia" di Lercara Friddi. Il Presidente Giorgio Accomando, nell'occasione, ha consegnato al Presidente dell'associazione "Paideia" Angela Balsano, un assegno con una somma di denaro raccolta in occasione dello spettacolo di solidarietà tenuto a Lercara Friddi lo scorso 24 Marzo 2012.

Ha quindi preso la parola Salvatore Abbruscato, Presidente della Sottocommissione per le Sovven-

zioni Umanitarie del Distretto 2110, elogiando le attività dei Club presenti quali esempi rotariani del Distretto, mettendo in evidenza tutti i progetti realizzati con Sovvenzioni Distrettuali Semplificate o con Matching Grant partecipati da club di altri continenti per la realizzazione di grandi opere umanitarie.

Ha concluso i lavori il Governatore Concetto Lombardo, manifestando grande riconoscenza al Club di Lercara Friddi e agli altri Club partecipanti per le loro attività rese al territorio che hanno consentito, assieme agli altri club, a dare visibilità al distretto rendendolo oggi il secondo distretto tra quelli italiani. Il Governatore ha consegnato al Presidente Giorgio Accomando un attestato di merito per la partecipazione al progetto "Talassemia in Marocco".

Dopo la conferenza si è svolta la consegna ufficiale del pulmino al Presidente della sottosezione Unitalsi di Cefalù mediante la consegna delle chiavi e dei documenti.

Dopo la manifestazione tutti gli ospiti sono stati invitati in una sala attigua dove si è svolta la conviviale con le pietanze preparate dalle signore presenti. In chiusura è stata celebrata la Santa Messa a cura di Padre Calogero Falcone, Parroco di Valledolmo.

Antonino Gibiino





Largo ai giovani

Consegna della Carta al nuovo Rotaract Messina Peloro

Il Rotary Messina Peloro, negli ultimi anni, ha molto riflettuto sulla possibilità di fare da padrino ad un nuovo Rotaract nella città di Messina. Lo scorso anno, Enzo Giannetto (oggi past President del Club) più di tutti ha promosso questa iniziativa e mi ha chiesto di dargli una mano. Così, insieme all'aiuto del mio amico Francesco Carrozza, ho cominciato a "guardarmi intorno" ed ho cercato in città dei giovani che potessero essere realmente interessati a costituire un Rotaract, perseguirne gli obiettivi e sposare i principi rotariani. Ed eccoci arrivati al 24 gennaio di questo anno sociale. Insieme ad Eddy Milio, componente della Commissione distrettuale Rotary per il Rotaract e past President del Rotary Messina Peloro, ho avuto il piacere di costituire il neonato Rotaract Messina Peloro. 18 i fondatori (ma mentre vi scrivo siamo già a circa 25 soci in pochi mesi!) tra i 19 ed i 27 anni; alcuni fra loro già professionisti e tutti davvero in gamba. Il 21 maggio la Consegna della Carta Costitutiva al Liberty Hotel di Messina alla presenza del nostro Governatore, Concetto Lombardo, il Presidente della Commissione distrettuale per il Rotaract, Sebastiano Ponzio, il Governatore eletto, Maurizio Triscari ed il Rappresentante distrettuale del Rotaract, Giovanni Adamo. Tantissimi gli ospiti rotariani, rotaractiani e non, intervenuti da tutto il Distretto. Il Presidente del Rotary, Dino Vadala, visibilmente emozionato, ha dato la parola al Presidente del Rotaract, Antonio Carpita (brillante laureando in giurisprudenza) il quale ha illustrato le tantissime attività già svolte dal club unitamente ai tanti programmi per il futuro non senza però presentare con orgoglio il Consiglio direttivo: vice presidente

Daniela Germanà, Segretari Luisa Lentini e Sergio Cafaro, Tesoriere Gabriella D'Arrigo, Prefetto Mario Samperi, Consiglieri Aurelio Spartà, Giulio Giannetto e Marcello D'Arrigo.

La serata è stata davvero per tutti i partecipanti un momento di festa vissuto con grande orgoglio rotariano e questo non solo per la nascita del Rotaract ma anche perché grazie alla generosità del nostro socio Ruggeri, il quale, nel corso della serata, ha donato alla Caritas ed all'Associazione Axum, integratori alimentari del valore di 30.000 euro che aiuteranno bambini nei paesi africani che quotidianamente lottano contro la fame. Le bustine di integratori provengono dai Laboratori Plants, del socio Ruggeri, ed ognuna di esse corrisponde al fabbisogno giornaliero di nutrimento per un bambino. A ricevere la donazione il Presidente dell'Associazione Axum ed il Presidente della Caritas di Messina Padre Gaetano. La serata si è conclusa con gli interventi del Rappresentante Distrettuale Giovanni Adamo e del Governatore del nostro Distretto Concetto Lombardo; entrambi entusiasti hanno voluto complimentarsi con il Rotary Messina Peloro per aver voluto credere in questi giovani che sin da subito hanno di-

mostrato coraggio, intraprendenza e grande senso di appartenenza alla famiglia rotariana.

*Letizia BucaloVita
Delegata RC Messina Peloro per il Rotaract*



XVIII Congresso nazionale Interact: «Essere Interactiani nel 2012»

Si è tenuto il XVIII Congresso Nazionale Interact, durante il quale i club provenienti dai Distretti di tutta Italia si sono riuniti nella città di Brindisi, per confrontarsi sul tema "Essere Interactiani nel 2012".

Dopo l'arrivo, i ragazzi hanno condiviso diversi momenti volti a promuovere lo spirito di amicizia e di coesione. Presso l'Hotel Ostuni Palace, sono stati aperti i lavori con il saluto e gli interventi introduttivi da parte delle autorità Rotariane e Interactiane presenti, infine dopo la tradizionale cena di gala ha avuto luogo un momento ricreativo nel cuore della città.

Il giorno successivo sono proseguiti i lavori congressuali presieduti da Nino Carpitella, Referente per il Progetto Nazionale dell'anno sociale 2011-2012, alla presenza di Andrea Daidone, Rappresentante del Distretto 2070, Marcello Andria, Rappresentante del Distretto 2080, Giuseppe Ascione, Rappresentante del Distretto 2100, Michele Mostacci, Rappresentante del Distretto 2120, Cinzia Minafò, IRD incoming del Distretto 2110 e Giovanni De Mola, Presidente del club ospite di Brindisi ed IRD incoming del Distretto 2120.

Hanno preso parola i Rappresentanti dei Distretti ed i Presidenti dei Club, dando vita ad un momento di crescita altamente formativo. Sono intervenuti anche molti soci per esprimere le proprie opinioni sul lavoro svolto dal proprio club durante l'anno sociale e la personale idea sul significato dell'appartenenza all'Interact. L'incontro si è concluso con la designazione, da parte degli IRD dei Distretti intervenuti, di Marcello Andria a Referente per il Progetto Nazionale per l'anno sociale 2012-2013; inoltre è stato scelto il Distretto 2110 per ospitare il successivo incontro multidistrettuale Interact previsto nel mese di settembre a Pantelleria.





Ristrutturato il Club Interact di Salemi

Il 24 maggio, alla presenza del Governatore Concetto Lombardo, del co-Segretario Distrettuale Giovanni Bonfiglio e del Presidente della Commissione per l'Interact, Fausto Assennato, si è svolta a Salemi la riunione del "ristrutturato" Interact di Salemi. Il presidente del RC Salemi, Vito Sciacca Parrinello, ha sottolineato l'impegno nel sostenere questi giovanissimi che si preparano a diventare "grandi" nello spirito del Rotary. Fausto Assennato, definendo il significato della "ristrutturazione" ha espresso vivo compiacimento per la ripresa delle attività dell'Interact di Salemi, ulteriore contributo al momento di crescita che l'Interact sta vivendo nel nostro Distretto, ad oggi 41 Club con un aumento di ben 7 Club.

Ilaria Vinci, neo presidentessa del Club, ha con poche parole delineato lo spirito con il quali, insieme con gli altri soci, si accinge a vivere questa esperienza: fare del bene e rendersi utili stando insieme divertendosi e coinvolgendo altri giovani. Il primo progetto che attueranno è relativo alla adozione di un manufatto architettonico, uno degli interventi di architettura contem-



poranea più significativi realizzati a Salemi: il Teatro del Carmine, nell'omonimo quartiere; L'adozione comprende la pulizia e la manutenzione in genere del sito per la utilizzazione giovanile a fini ludici e ricreativi. Il Governatore Concetto Lombardo ha voluto evidenziare l'interesse del R.I. verso i giovani che si è concretizzato nella quinta via di azione, quella appunto per le nuove generazioni, non solo perché i giovani sono il futuro della società ma anche perché ne rappresentano la parte più vigorosa e multiforme del presente, influenzando le attività ed i

comportamenti di noi adulti. Ad assistere i ragazzi dell'Interact di Salemi le socie Emilia Galletto e Nina Graffeo. Presente anche il Presidente del rotaract Salemi, Vito Amato, e l'Istruttore Distrettuale, Goffredo Vaccaro, socio del Club. Questi gli Interactiani di Salemi: Vinci Ilaria (presidente), Gucciardi Aurora (vice-presidente), Caradonna Gloria (segretario), Sciacca Parrinello Giuseppe (tesoriere), Caimi Laura (prefetto), Ciulla Alessia, Ippolito Vito, Messina Giada Maria, Sapienza Matteo.

GIARRE RIVIERA IONICO ETNEA

Il ruolo dei giovani nell'esercito



"La consapevolezza nei giovani del ruolo dell'esercito italiano nelle operazioni nazionali ed internazionali" è stato il tema di un seminario organizzato dal Rotary club di Giarre riviera ionico etnea, presieduto dall'avv. Anna Arena, insieme al Liceo scientifico "Leonardo", guidato dalla dirigente Carmela Scirè, all'istituto Alberghiero "G.Falcone", diretto dal prof. Antonino Raciti, e al 62° Reggimento Fanteria "Sicilia" Caserma Sommaruga, guidato dal Comandante col. Leonardo Privitera.

L'incontro, tenutosi nell'aula magna del "Leonardo", è stato curato, dal personale dei quadri del 62° Reggimento fanteria "Sicilia" e ha visto la partecipazione di relatori delle varie categorie dell'esercito che hanno illustrato la tematica, per fornire agli studenti elementi utili alla conoscenza dell'istituzione, dalla sua organizzazione all'impiego delle unità nei teatri internazionali.

Il capitano Ezio Raciti, ufficiale addetto alle relazioni esterne, ha illustrato l'organizzazione, le armi e le specialità. Il cap. Giuseppe Garagliano, comandante di Compagnia, ha presentato, invece, le operazioni militari terrestri e l'operazione Isaf-Afganistan. Le categorie, i ruoli e i concorsi sono stati l'argomento del maresciallo ordinario Silvio Bongiovanni.

Presenti all'incontro il sindaco Teresa Sodano e l'atleta olimpionica Anita Pistone, militare in servizio permanente che, con la sua presenza, ha testimoniato l'attenzione delle forze armate allo sport e all'apertura alla società.

RC Canicattì

«Il Rotary contro il bullismo»

Si è concluso all'Istituto tecnico «Galileo Galilei» di Canicattì il progetto «Rotary contro il Bullismo» promosso dal Rotary Club di Canicattì. «Il Bullismo, come risulta da statistiche nazionali emesse da enti di ricerca affidabili, coinvolge un ragazzo su tre dagli undici ai diciotto anni - commenta il presidente del Rotary, Carmelo Fazio Gelata - il Club, allo scopo di fornire un contributo concreto per prevenire e contrastare tale fenomeno nelle scuole, ha promosso tale service rivolto a circa 500 ragazzi di alcune classi dell'Istituto Galilei di Canicattì. Tale attività, coordinata dalla psicoterapeuta, Cristina Calabrese si è sviluppato attraverso varie fasi tra le quali la somministrazione di un questionario ai ragazzi della scuola per poi concludersi con il convegno.



vodafone

**Progetto
DISTRETTO 2110 - VODAFONE**

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it



La storia dei Club

Il Rotary Club Catania Est viene costituito il 27 maggio 1986, su iniziativa dell'allora Governatore del nostro Distretto Giuseppe Gioia. Con il patrocinio dei Rotary Club Catania e Catania Nord e attraverso la cooptazione di 22 tra le migliori personalità della città da parte del Rappresentante Speciale del Governatore Nunzio Costanzo, nasceva così il terzo Rotary Club del capoluogo etneo.

In questi suoi venticinque anni di vita, il Catania Est si è costantemente sviluppato e sempre impegnato sul territorio, attraverso una serie di eventi, iniziative e progetti di servizio che gli hanno fatto raggiungere una posizione di primo piano sia nel contesto sociale e sia in quello Distrettuale.

Anche grazie a tutto ciò, il Club ha negli anni potuto incrementare l'effettivo fino a superare la soglia dei 120 soci e avere l'onore di esprimere, nell'anno rotariano 2004-2005, la massima carica Distrettuale con la nomina a Governatore del suo socio Ferdinando Testoni Blasco; numerosi sono altresì i Dirigenti che ricoprono o che hanno ricoperto importanti incarichi Distrettuali.

A testimonianza del suo ruolo attivo, nel 1995 il Catania Est dava impulso alla costituzione del Rotaract Catania Est e successivamente sponsorizzava la nascita dei Rotary Club di Catania Ovest (1996), Aci Castello (2003), Catania 4 Canti-Centenario (2005) e Catania Sud (2007).

Tra i più importanti progetti di servizio realizzati meritano particolare menzione:

IL PROGETTO ARTIGIANATO "FRANCESCA MORVILLO": Elaborato nel 1994 dalla Commissione Avviamento Lavoro dei Giovani, con l'intento di offrire ai minori che abbiano commesso un piccolo reato, la possibilità di imparare un mestiere durante il periodo di messa alla prova. A causa di lungaggini burocratiche, dovute alla complessità dell'iniziativa, la prima borsa lavoro in favore di un minore dell'area penale esterna fu conferita solo nel 1999 ottenendo la condivisione di istituzioni e altre associazioni di servizio. Il progetto, sviluppatosi negli anni successivi, ha trovato conclusione nel 2008.

LA COSTITUZIONE DI UN AMBULATORIO MEDICO PRESSO LE SUORE DI MADRE TERESA DI CALCUTTA: Dal 1998 è stata promossa dal nostro Club l'istituzione di un ambulatorio al servizio di quanti, accedendo alla generosa disponibilità delle suore di Madre Teresa di Calcutta, hanno bisogno di un aiuto medico sanitario. Questo servizio, espletato il sabato pomeriggio e tuttora in corso, si rivolge a una popolazione costituita per lo più da extracomunitari o da persone estremamente bisognose sia di cure mediche sia di una parola buona. La missione è svolta con grande generosità e professionalità dai soci del Club che hanno dato e danno un grande esempio di servizio silenzioso ma efficace.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE: Realizzato nel 2006 in partenariato con altri soggetti istituzionali, attraverso un corso di alfabetizzazione rivolto ai bambini stranieri iscritti nei circoli didattici, nonché alle loro famiglie. Le attività sono state svolte presso i laboratori delle scuole in orario pomeridiano sotto la guida di pedagogisti e volontari. A conclusione, il Club ha assegnato 18 borse di studio ai bambini più meritevoli.

IL LABORATORIO MULTIMEDIALE D'INTERAZIONE CULTURALE: In collaborazione con l'Istituto Imes, nel 2007 è stato realizzato a Catania il primo laboratorio multimediale d'interazione culturale per immigrati. Dopo aver condotto un'analisi delle comunità più radicate nel territorio, per la costituzione del primo nucleo di studio sono stati selezionati quaranta mauriziani tra coloro che avevano già frequentato un corso informatico di base. Questa attività di servizio in favore degli immigrati ha meritato un finanziamento dalla Rotary Foundation.

AIUTIAMO I GIOVANI A PREVENIRE L'OBESITÀ: Avviato nel 2008 e rivolto agli alunni degli Istituti Comprensivi di Catania, è stato realizzato attraverso una serie di incontri con gli studenti delle scuole medie, durante i quali sono stati diffusi utili suggerimenti per seguire una corretta alimentazione e per adottare di stili di vita atti a prevenire il fenomeno dell'obesità, soprattutto giovanile.

ALCOOL E GUIDA: Nel 2009, in collaborazione con i giovani del Rotaract Catania Est, è stato affrontato l'argomento della dipendenza dall'alcool nei giovanissimi e dei suoi effetti sulla guida di autoveicoli. Sotto il tema "Giovani, alcool e guida" è stato avviato un ciclo di conferenze rivolte alle Scuole Superiori catanesi, alle quali hanno partecipato anche Dirigenti della Polizia Stradale. Nel corso di tali incontri e a conferma della estrema attualità del tema trattato, numerosi ed interessati sono stati gli interventi degli studenti.

PROGETTO MUS-E (Musique Europe): Iniziativa interculturale realizzata in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania e rivolta alle scuole elementari, specie a quelle con elevata presenza di bambini stranieri. Attraverso diversi percorsi creativi che si configurano in situazioni di gioco e divertimento, i bambini maturano esperienze artistiche finalizzate a contrastare l'emarginazione e il disagio sociale e a favorire l'integrazione. Il progetto, triennale, si concluderà nel 2012.

RAGAZZI SENZA FAMIGLIA: Sul finire del 2010 insieme alla FIDAPA, l'Università degli Studi di Catania e l'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) è stato firmato un protocollo di intesa finalizzato a supportare la prima fase del progetto "Diritto agli Studi Universitari per ragazzi meritevoli senza famiglia". In questa fase il progetto mira a contribuire al sostegno economico dei ragazzi più meritevoli, sostituendosi in tale attività alla famiglia mancante, per consentire loro di conseguire il titolo di studio più consono alle loro capacità. Destinatari del progetto sono i ragazzi capaci e meritevoli, che hanno compiuto gli anni 18 e hanno concluso il ciclo di scuola media superiore.

Catania Est

Il club di Ribera è stato fondato nel 2008, con consegna della carta costitutiva in data 14-05-2008, da parte dell'allora Governatore Salvatore Sarpietro. Nell'anno rotariano 2008-09, sotto la presidenza del PDG Raffiotta, abbiamo organizzato: un convegno sullo sviluppo turistico del territorio costiero da Menfi a Realmonte; durante le riunioni settimanali abbiamo organizzato vari caminetti: sulla obesità infantile, sulla formazione rotariana, sull'amicizia,

etc.; abbiamo successivamente organizzato un convegno sulla prevenzione del cancro al seno; abbiamo partecipato a una raccolta fondi per far operare Stefano, un bambino cardiopatico.

Nell'anno rotariano 2009-10, sotto la presidenza di G. Libassi abbiamo: organizzato un successivo convegno sul turismo, con la partecipazione di esperti del settore, politici, e personalità della società civile; acquistato e installato, in una piazza di Ribera, un parco giochi; proposto e finanziato il restauro di un Cristo ligneo del XVI secolo ritrovato nel territorio del comune di Villafranca, nella cui chiesa madre è stato esposto, dopo il restauro; organizzato, insieme al club Lions di Ribera, una festa di auguri di Natale per i bambini della "casa famiglia" del nostro paese; organizzato vari caminetti culturali

in occasione delle nostre conviviali.

Con il presidente F. Piazza: abbiamo acquistato un parco giochi da installare nella villa comunale e una cucina da installare in un centro di accoglienza per extracomunitari; abbiamo pubblicato un bando di concorso per una borsa di studio, per giovani laureati, su "nuove proposte di sviluppo nel territorio riberese e dintorni"; abbiamo organizzato una serata sulla poliomielite per far conoscere il programma polioplus a tutti i soci rotariani, e vari caminetti di cultura su diversi argomenti, sfruttando al meglio le professionalità presenti nel nostro club.

Nell'ottica di stimolare l'affiatamento tra i soci, spesso organizziamo gite domenicali, una "festa di fine estate" in casa del presidente in carica, la festa degli auguri di Natale, con annesso tombolone per la raccolta fondi, etc.

Maria Barberi Frandanisa

Ribera



Alla fine degli anni '70 l'area rotariana "Panormus" era costituita da n° 4 Club: Palermo (1925) - Palermo Est (1958) - Palermo Ovest (1972) - Palermo Nord già "Costa Gaia" (10.10.1979). Fra il 1980 ed il 1986, l'area si raddoppia con altri 4 Club: Pa Monreale, Pa Sud, Palermo Cefalù (oggi Agorà) e Lercara Friddi; Negli anni '90, si triplica con ulteriori 4 Club: Pa Teatro Sole, Corleone, Pa Parco Madonie, Bagheria. Dal 2000 ad oggi, l'area vede più che quadruplicarsi il numero degli anni 70 con altri 5 nuovi Club: Pa Mediterranea, Cefalù (II), Piana degli Albanesi, Pa Baia dei Fenici, Termini Imerese.

La fondazione del R.C. Palermo Monreale si può collocare epocalmente, quindi, a cavallo di due trentenni. Il primo, dagli anni '40 (Assemblea Costituente) agli anni '70 (spirale terroristica); il secondo, dagli anni '80 (I.a guerra del golfo e crollo muro Berlino) al 2010 (Torri gemelle, euro, gl.ne). Il R.C. Palermo Monreale segna anche l'espansione esponenziale del R.I. dagli anni '80 in poi. Inoltre, in questi anni si va attenuando sempre più la concezione marcatamente elitaria e ristretta del Club a favore di una maggiore apertura verso la realtà sociale circostante.

Sulla costituzione e Fondazione del R.C. Palermo Monreale, 5° nell'area Panormus.

Ed Sammut (Malta) - Governatore 1979-80 / Guido Carnera (Siracusa) - Governatore 1980-81 / Giuseppe Gioia (Pa Est) - PDG (1978 - 79) / Mario Lofredo - Presidente RC Palermo 1979 - 80 / Virgilio Giordano - Delegato distrettuale per la fondazione di nuovi Club, promuove la fondazione del Club "Palermo Monreale" ottenendo le adesioni di n° 4 rotariani dei 4 club già esistenti: Rosario Filosto - Socio RC Palermo; Salvatore Gagliano Candela - Socio RC Palermo Est; Salvatore Cecchini - Socio RC Palermo Ovest; Giuseppe Briguglio - Socio (fondatore) Palermo Nord, unitamente ad altri 40 selezionati professionisti del "territorio" che rappresentavano, nell'insieme, altrettante classifiche distinte di attività, secondo il manuale rotariano allora vigente.

27.06.1980 - Il Consiglio Direttivo, presieduto da Rosario Filosto, si riunisce, per la prima volta. 13 Ottobre 1980 - Data di affiliazione del Club al Rotary International, come da Charta del Club. 14.02.1981 - Consegna materiale della Charta al Club da parte del Governatore Guido Carnera.

La prima sede del Consiglio è stata "Villa Airoidi" e, nei primi anni del Club, l'Hotel delle Palme. Attualmente la sede è presso l'Hotel S.Paolo Palace. Sommario del "giro della ruota" trentennale del Club:

- R.Filosto, S.Cecchini, S.Gagliano, fondatori già rotariani, hanno presieduto il Club nel quinquennio iniziale, dall' a.r. 1980-81 all'a.r. 1984 - 85, mentre altri 25 Presidenti si sono succeduti ogni anno (1x 2 anni.nel periodo), dal 1985-86 al 2010-2011, per un totale di 28 Presidenti (di cui 11fondatori) e nei Consigli Direttivi in 30 anni di vita del Club
- Per i quinquenni successivi si elencano pure i Presidenti, in quanto diversi hanno anche ricoperto o ricoprono incarichi distrettuali: 1985-86 S.Sammartino, C.Montante, S.Biondo, G.Leto, V.Gioia; 1990-91 V.Ruffino, L.Trizzino, E.Criscuoli, N.LiVigni, S.Ardizzone; 1995-96 G.Savona, F.Piraino, N.Carlisi, idem, N.Criscuoli; 2000-01 G.Briguglio, P.Milio-P.Palmeri, G.Bonaccorso, G.Chianello; 2005-06 G.Trizzino, A.LaFranca, D.LaVecchia, F.Leto, G.Mellia; 2010-11 V.Martorana. 2011-12 A.Bonaccorso, 2012-13 R.Ciaccio.
- Le ultime 3 ricorrenze (20°, 25° e 30°) sono state celebrate a Monreale, nei suoi eccezionali siti monumentali, con numerosa partecipazione di Autorità rotariane, civili e militari, soci e loro ospiti, con particolare enfasi organizzativa e sviluppo di temi culturali espressi in concerti e pubblicazioni di importanti testi.
- Degli iniziali 44 Soci Fondatori ne sono presenti attualmente solo 2 (G.Briguglio e S. Sammartino) sul totale di 78 iscritti al 31.12.2010 e, pertanto, si tratta di un Club quasi totalmente rinnovato;
- Inoltre, dal 1989, anno di apertura del R.I. a soci Donne, il Club è stato fra i primi ad ammetterne e, attualmente, 12 dei 78 Soci sono donne che rappresentano varie classifiche professionali. Attualmente nel Consiglio Direttivo si ha la presenza di 3 donne.
- Fra i soci attivi del Club sono presenti alcuni figli di soci o ex soci, come pure nel Rotaract e nell'Interact del Club, che testimoniano l'attenzione del Club alle istanze dei tempi e dei giovani;
- Il Club ha finanziato borse di studio come quella di una giovane ricercatrice per la Fondazione "M.T.Sammartino" e ha candidato un vincitore di una delle prime Borsa della Pace e Risoluzione dei Conflitti, della R.F., con Master biennale (2009-10) c/o l'University of Queensland in Australia.
- Il Club risulta ai primi posti per i contributi annuali alla Rotary Foundation ed ha sviluppato matching grant qualificanti sia per l'attenzione all'immigrazione sul proprio territorio (vedi centro Astalli), sia per scopi altamente umanitari vedi L'Ecole des Metiers a Tunisi. Tutti e due i matching grant sono stati realizzati con il Club gemello di Tunisi el Menzà.
- Partecipa con proprie risorse a numerosi programmi umanitari nel territorio e a favore dei Paesi in via di sviluppo. Ha realizzato, anche, con l'aiuto di sponsor, soci e non, il restauro di numerose e rare opere d'arte sul proprio territorio.
- L'impegno rotariano del Club attraverso i suoi Soci, anche in termini relazionali interni ed esterni, si evince dai risultati di presenza di alcuni soci negli organismi superiori (Distretto, Rotary Foundation) e in progetti qualificanti con risorse materiali e personali.
- Uno dei suoi Soci e Past President, Nicola Carlisi, è stato proposto all'unanimità dal Club ed eletto con il massimo dei consensi Governatore 2008-09 del Distretto 2110.
- Il RC Pa Monreale è Club Sponsor** del RC Termini Imerese e del RC Lampedusa&Linosa.
- L'amicizia fra i soci, che si esplica anche al di fuori del Club, e lo spirito di servizio sono stati sempre il "cemento" della vita del Club.

Palermo Monreale

Nino Bonaccorso



Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
l.press@email.it



Nel maggio del 1924 iniziarono i lavori di costituzione del ROTARY CLUB di PALERMO. La prima riunione che sancì in forma solenne la nascita del Club, ebbe luogo all'Albergo delle Palme il 15 dicembre del 1924. Parteciparono a detta riunione: il Rappresentante del Presidente Internazionale Mr. Teele, il Segretario Generale del Rotary Italiano Mr. Culleton, il Presidente del Rotary Club di Napoli Comm. Bertolini, il Prefetto di Palermo Conte D'Ancona, il Vice Questore Comm. Lauricella. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal primo Presidente Gr. Uff. Giuseppe Ardizzone, fondatore e Direttore del Giornale di Sicilia. Il Rotary Club di Palermo è stato ammesso al Rotary International il 7 gennaio 1925.

Sino al 1938 il Rotary Club di Palermo svolse una intensa attività culturale, sociale, umanitaria, ma, dal 1926, la convivenza con il regime fascista divenne sempre più difficile. Il 14 novembre 1938, a Roma, a Palazzo Salviati, l'allora Consiglio Nazionale dei Rotary italiani decise l'auto scioglimento dei Club d'Italia. Anche il Club di Palermo, allora presieduto dal comm. Prof. Gioacchino Scaduto, Consigliere Segretario il Cav. Ing. Girolamo Manetti Cusa, si auto sciolse e cessò ogni attività.

L'ESPANSIONE ROTARIANA IN SICILIA

Il Rotary Club di Palermo, nel 1928, si impegnò alla costituzione del Rotary Club di Messina, nel 1930 del Rotary Club di Catania, nel 1951 del Rotary Club di Trapani, nel 1955 del Rotary Club di Caltanissetta.

Nel palermitano sono stati costituiti, quale filiazione del Rotary Club di Palermo, i Club: Termini Imerese nel 1958 (che nel 1964 divenne Palermo Est - Termini Imerese e poi, nel 1970, assunse la sua definitiva denominazione di Palermo Est), quindi Palermo Ovest nel 1972, Palermo Monreale nel 1980, Palermo Teatro del Sole nel 1992, Corleone nel 1993. Le nove stelle che sono evidenziate nel nostro labaro, si riferiscono appunto ai Club fondati Giugno 1926.

LA RICOSTITUZIONE DEL CLUB

Il 22 luglio 1943 le truppe alleate sono entrate a Palermo; il 17 agosto 1943 la Sicilia è completamente occupata dalle truppe anglo-americane. Per i Siciliani la guerra è finita. Il primo a ricostituirsi di fatto in ordine di tempo è stato il Rotary Club di Messina il 18 marzo 1944 ed successivamente il Rotary Club di Palermo. L'autorizzazione a riprendere l'attività - in attesa della ricostituzione del Distretto Italiano - venne richiesta alle Autorità alleate dal Segretario in Carica al momento dello scioglimento, l'Ing. Girolamo Manetti Cusa e sollecitamente concessa il 20 settembre 1943 a mezzo di un semplice biglietto dell' A.M.G. accompagnato da fervidi auguri del Generale Patton, allora comandante in capo delle Forze alleate in Sicilia. I vecchi Soci tornarono a riunirsi superando diverse difficoltà burocratiche ed organizzative. La prima convocazione conviviale venne tenuta soltanto il 29 luglio 1944 al ristorante Olimpia in Via Ruggero Settimo, presieduta dal Prof. Liborio Giuffrè che tenne una elevata orazione inaugurale. A questa prima riunione erano presenti quindici Soci del Club di Palermo e tre degli antichi Club di Messina e di Perugia. Successivamente, riaperte le ammissioni in attesa dell'approvazione del Distretto, che doveva essere costituito, entrarono a far parte del Club altri quaranta Soci. Riavuta l'antica sede dell'Hotel delle Palme che era stato temporaneamente occupato dalle Forze Armate alleate, le riunioni tornarono settimanali come previsto dallo statuto. Nella riunione del 21 dicembre 1944 venne acclamato Socio Onorario S. E. Vittorio Emanuele Orlando.

Il Consiglio Direttivo del Club è stato riletto per acclamazione ed è tuttavia in carica quello originario, sempre sotto la Presidenza dell'impareggiabile prof. Giuffrè. Esso è composto come il precedente: Presidente il Comm. Prof. Liborio Giuffrè, Vice Presidenti il Principe Ugo Moncada di Paternò ed il Cav. del Lav. Ing. Salvatore Tricomi, Consigliere Segretario l'Ing. Girolamo Manetti Cusa, Consigliere Tesoriere il Cav. Gaetano Rivera e Consiglieri il Comm. Prof. Gioacchino Scaduto, il Cav. Lav. Lucio Tasca, il Comm. Avv. Francesco Orlando (in sostituzione del Prof. Crosta, trasferitosi a Milano) e Prefetto il Comm. Giuseppe Paratore.

Il RC Palermo vanta i seguenti Past Governors: 1957/1958 Pietro Castiglia, 1964/1965 Salvatore Orlando Cascio, 1983/1984 Ignazio Melisenda Giambertoni, 1992/1993 Giuseppe Barbagallo Sangiorgi, 2003/2004 Paolo De Gregorio.

Vincenzo Amoroso

Il Rotary Club di Caltagirone è stato creato il 30/3/1961 dall'allora past Governor del 190° Distretto prof. Giovanni Battista Cottini e sotto il patrocinio del Rotary club di Catania. I soci fondatori furono in numero di 28, ciascuno idoneo a rappresentare la propria attività nell'ambito del Calatino. Allo stato il Club dispone di un proprio regolamento interno.

Le attività svolte in questo cinquantenario sono state ispirate alle linee di azione rotariana e precisamente: azione interna, azione di interesse pubblico, azione professionale, azione internazionale ed azioni per la gioventù.

L'azione interna si è caratterizzata con la creazione di condizioni di ambiente propizio, principalmente sull'amicizia, perché potesse diventare un'amicizia organizzata ai fini del servizio dell'uomo. Sono state sviluppate tutta una serie di iniziative mirate ad accrescere lo spirito di gruppo, alla conoscenza, all'approfondimento di temi a sfondo sociale, culturale, umanitario ecc., da cui sono scaturite le diverse affinità dei soci e le giuste motivazioni per un impegno in uno dei tanti settori della solidarietà volontaristica.

L'azione di interesse pubblico è stata protesa alla individuazione dei bisogni dell'uomo, delle sue attese e necessità, solitamente espresse attraverso conferenze, dibattiti, studi, progetti, forum, che hanno avuto come referente principale il territorio in cui il Club ha le sue radici, non trascurando, in talune circostanze, anche ambiti regionali, nazionali ed internazionali. Tra le iniziative più significative: le ipotesi progettuali per un recupero dei valori abitativi e storico-formali di Caltagirone (anno 1975); proposta ed ipotesi progettuale per un recupero dei rifiuti solidi urbani della area del calatino (anno 1976); la riforma sanitaria per un concreto servizio di sicurezza sociale (anno 1977); istituzione di un consorzio turistico-culturale fra alcuni comuni del calatino (anno 1981); attività promozionale per la realizzazione della provincia del calatino (anno 1984); interventi di rivitalizzazione del centro storico di Caltagirone (anno 1989); costituzione di una associazione di soci rotariani per la promozione del planetario civico calatino e donazione al Comune di Caltagirone del relativo progetto (anno 1991); pubblicazione della cartina dei sentieri della riserva naturale di Santo Pietro (anni 1998); realizzazione di una area attrezzata e di un campo dimostrativo delle essenze boschive tipiche del bosco di Santo Pietro (anno 2001); consegna di 4700 volumi per la biblioteca del carcere di Caltagirone (anno 2005).

L'azione professionale ha costituito la risorsa attraverso la quale il Club nel suo insieme e i singoli rotariani hanno orientato l'attività privata professionale e pubblica al concetto di servizio. Tra le più significative si citano: le campagne di sensibilizzazione per gli usi più appropriati dell'uso dei pesticidi in Agricoltura, per l'inquinamento ecologico da suono e rumore e per la salute pubblica e la prevenzione delle malattie più diffuse (anni 1970, 73, 90, 2002). Più a stretto contatto con la cittadinanza è stata la campagna per la prevenzione della scoliosi e dei paramorfismi degli arti inferiori nell'età infantile e giovanile (la campagna è iniziata nel 2008 e si protrae a tutt'oggi).

L'azione internazionale ha compreso tutte le iniziative rivolte alla risoluzione di gravi problemi che assillano le comunità più povere e bisognose del mondo. Tra esse si segnalano: la realizzazione annuale di iniziative varie per la raccolta dei fondi pro Rotary Foundation; sostegno a varie iniziative in Albania e in Tanzania, dove un nostro socio ha svolto e periodicamente svolge attività di volontariato per la prevenzione e cura delle malattie della bocca e dei denti

Le azioni a favore della gioventù hanno compreso interventi mirati al sostegno delle condizioni giovanili ed all'approfondimento che riguarda il mondo del lavoro, l'educazione ambientale e di valori etici. Queste azioni si svolgono annualmente presso le scuole.

Caltagirone